

**Nuova Rosate**  
  
 Rosate (MI)  
 via De Gasperi, 8  
 tel. 02 9084 8757  
 info@nuovarosate.rokkawogingroup.it

# NAVIGLI

QUINDICINALE DELLA ZONA DI **ABBIATEGRASSO - MAGENTA - VIGEVANO**

ONORANZE FUNEBRI  
*Albini & Bonetti*  
 ONORANZE FUNEBRI  
 FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI  
**CASA FUNERARIA**  
 ABBIATEGRASSO  
 viale Papa Giovanni XXIII, 19  
 Tel. 02 8421 1998  
 (24 ore su 24)



**VIGEVANO**

## SANITÀ Il 30 giugno incontro su riforma e futuro del Cantù

Sei consiglieri regionali saranno al Castello per confrontarsi con i sindaci e la Consulta ospedaliera. Come verrà rivista la "riforma Maroni"? Quale destino per la struttura abbiatense? Si punta a un ritorno al passato, accorpando Trezzano al nostro territorio. Nai: "Nessun tentennamento"

PAG.4

PAG.10

## Sicurezza: la cittadella è più vicina

Passi avanti per il progetto vigevanese di accorpare le caserme di Polizia, Vigili, Carabinieri e Finanza. Intanto si cercano 6-7 milioni anche per l'intervento al PalaBasletta

## Grandi opere nostrane Dalla piscina alla strada



**ABBIATEGRASSO**

Come procedono i cantieri abbiatensi? C'è chi parla di lavori a rilento, ma il vicesindaco Albetti assicura che siamo nei tempi, sia per la nuova piscina che per la "sede unica" comunale, e si va avanti anche sul fronte dell'illuminazione. Intanto arrivano novità, e indiscrezioni, sulla (ex) tangenziale

PAGG.2-6

## I cortili dell'anima



La meraviglia di quei luoghi nascosti, aperti dal Picabù Festival, ad Abbiategrasso, nel weekend del 19-20 giugno. Teatranti, musicisti, animatori, studenti, tutti uniti nella lotta al pregiudizio, gli stereotipi, i luoghi comuni. Tanti incontri anche alla Rinascita.

PAGG.24-25

### POLEMICA PAG. 14

Luis Balocch, poeta biegrassin, si candida a sindaco? Le critiche di Barbara De Angeli. Le sue idee

### ESTATE PAGG. 21, 26-27

Piovono appuntamenti, fra teatro, concerti e cinema, da Vigevano ad Abbiategrasso. Un risveglio

### MOSTRA PAG. 22

Allestimento doc nei sotterranei del Castello abbiatense. Rosa Genoni è genio ed emancipazione

### MUSICA PAG. 28

Un progetto giovane (Reti Sonore) unisce territorio ed elettronica. Intanto il jazz torna in Rinascita

**RITIRO E CONSEGNA A DOMICILIO**

**DNB GOMME s.n.c.**

**REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE  
 MECCANICA LEGGERA**

• **ASSETTO** • **FRENI** • **SISTEMI TPMS**  
 • **CONVERGENZA** • **RICARICA CLIMA**

**deposito gomme**

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

# Piscina, sede unica, illuminazione... Albetti: «Come da tabella di marcia»

Si parla di "grandi opere" locali. Ad Abbiategrasso c'è chi ha il sospetto che slitteranno ancora i tempi di realizzazione di quegli interventi "epocali" di cui si parla ormai da anni. Ma il vicesindaco rassicura dicendo che siamo dentro i tempi previsti e fa anche il punto sugli interventi "minori", a partire dalle piste ciclabili. A Vigevano si avvicina la possibilità di creare una "cittadella della sicurezza" e si cercano 6-7 milioni per il PalaBasletta. Intanto, sul fronte della Vigevano-Malpensa...

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

**G**randi opere: una locuzione che ad Abbiategrasso, negli ultimi tempi, è sinonimo soprattutto di nuova piscina, sede unica comunale, riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Sono questi, infatti, gli interventi su cui l'amministrazione Nai ha puntato per "lasciare il segno".

Ma come procedono i lavori? E cosa bolle in pentola per quanto riguarda le opere pubbliche "minori", che si stanno moltiplicando anche grazie ai fondi che Stato e Regione, dopo anni di austerità, sono tornati a riversare a pioggia sugli enti locali?

Per fare il punto della situazione abbiamo contattato Roberto Albetti, vicesindaco e assessore con delega a Lavori pubblici, grandi opere e mobilità.

«Parlando di grandi opere, in questa fase non ci sono novità di rilievo. I lavori per piscina e sede unica stanno proseguendo, mentre il bando per l'illuminazione sta facendo il suo percorso. Per restare in tema, non dimentichiamoci poi la vasca di laminazione del depuratore [che permetterà, tra l'altro, di risolvere il problema delle esondazioni della fognatura in via Pellico,



Il cantiere della nuova piscina

ndr]: la sua costruzione da parte di Cap Holding sta avanzando a ritmo spedito. Stiamo seguendo giorno per giorno tutti questi interventi, e siamo al passo con le rispettive tabelle di marcia».

**Vogliamo ricordare cosa prevedono? Partiamo dalla piscina: un anno fa, in occasione della presentazione del progetto, erano state annunciate date precise, ovvero chiusura dei cantieri a febbraio 2022, collaudo ad aprile e apertura a maggio dello stesso anno.**

«Esatto. Tali date dovrebbero essere sostanzialmente confermate, anche se, ovviamente, dipende da molti fattori. Ad esempio, qualche preoccupazione viene ora dall'aumento dei prezzi che stanno facendo registrare le materie prime; in ogni caso questo non dovrebbe avere influenza sul cronoprogramma di esecuzione dei lavori. Anche per la sede unica comunale si può dire che

sarà rispettata la data prevista per la chiusura del cantiere, vale a dire la fine di quest'anno».

**Mentre per l'illuminazione pubblica?**

«Qui dipende da quanto tempo servirà per l'iter del bando. Anche il numero di ditte che parteciperà potrebbe avere un'influenza. La situazione si chiarirà nelle prossime settimane; l'obiettivo comunque è quello di poter iniziare gli interventi di sostituzione delle lampade a fine anno, o meglio dopo le festività di fine anno».

**Nel settembre scorso il Comune ha partecipato a un bando del Ministero dell'Interno per ottenere circa cinque milioni da utilizzare per la manutenzione delle scuole. La cifra è anche stata iscritta a bilancio, ma non è ancora stata erogata. Novità al riguardo?**

«No, non è ancora arrivata alcuna notizia. La situazione è quella già nota: il Comune di Abbiategrasso è in

**3C** centro assistenza autorizzato

☎ 02.87252530

SANIFICAZIONE SPLIT INTERNI

PULIZIA MACCHINA ESTERNA

PULIZIA CLIMATIZZATORI

COMPILAZIONE E RILASCIO LIBRETTO D'IMPIANTO

ISOLA PER I PRIMI 200 CLIENTI

**NUOVA APERTURA**

**-35% PROMO**

MANUTENZIONE CALDAIE

MANUTENZIONE SCALDABAGNI

PULIZIA PANNELLI SOLARI

RILASCIO DICHIARAZIONE AVVENUTA MANUTENZIONE

☎ 02.82783467

graduatoria, e questo è l'aspetto fondamentale, ma per poter ottenere effettivamente i fondi il Governo deve approvare la relativa copertura finanziaria. È perciò tutto nelle mani dello Stato. Noi non possiamo far altro che aspettare, speriamo non a lungo».

**Passiamo ai cosiddetti interventi "minori": qualche altro progetto all'orizzonte?**

«Abbiamo alcune idee, ma è prematuro parlarne adesso. Questo perché si tratta di lavori che verranno finanziati con l'eventuale avanzo di amministrazione: prima è quindi necessario predisporre una variazione di bilancio, per capire quale cifra ci sarà a disposizione e definire che cosa può servire a realizzare».

Sicuramente, però, ci sono tanti lavori che stiamo portando avanti, ad esempio quelli per il parco inclusivo, che dovrebbe essere terminato per fine giugno. O quelli per il cimitero. Altra novità di rilievo riguarda le piste ciclabili».

**Vale a dire?**

«Abbiamo terminato i lavori di urbanizzazione del comparto C1, dietro il McDonald's per intenderci, e in tale contesto abbiamo apprestato il fondo della nuova pista che corre lungo la



Lavori in corso per la "sede unica" comunale

strada provinciale per Ozzero. Ora possiamo perciò consegnare l'opera al Parco del Ticino, che provvederà a completarla: si tratta, infatti, di un ramo del previsto collegamento ciclabile tra Abbiategrasso e Vigevano, denominato "Traccia Azzurra". Da parte nostra provvederemo a raccordare la nuova pista con via Maggi, e quindi con il resto

dei percorsi ciclabili recentemente predisposti in città: un lavoro che contiamo di fare entro luglio».

**A proposito di tali percorsi: non sono mancate critiche, in particolare da Fiab-Abbateinbici, per come sono stati realizzati in alcuni punti. Ad esempio in via Giramo, dove i ciclisti devono scansare pali**

**e tombini.**

«In via Giramo è chiaro che il problema c'è: quel tracciato va completamente rivisto, perché è troppo stretto e realizzato in modo non adeguato. Ma non perdiamo d'occhio l'entità complessiva dei percorsi ciclabili che abbiamo allestito nei mesi scorsi, e che servono a collegare via Ticino, la nuova "Traccia Az-

zurra" e le ciclabili lungo i Navigli. Toccando viale Sforza, via Carlo Maria Maggi, la stazione ferroviaria e via Vespucci».

**Fiab chiede anche, più in generale, maggiore sensibilità alle esigenze di chi in città si sposta sulle due ruote.**

«Siamo consapevoli del fatto che la bicicletta è uno dei mezzi preferiti dagli abbiatensi, ed è quindi nostra intenzione fare il possibile per agevolare chi la utilizza. Lo abbiamo fatto con l'intervento sul bicipark, ma abbiamo allo studio altre misure che vanno in tale direzione. Come la creazione di nuove zone 30 che rendano più sicuro il transito dei ciclisti proprio lungo i nuovi percorsi individuati nei mesi scorsi - fra le vie interessate ci saranno anche via Pavia e via Palestro. O, ancora, l'aumento del numero degli stalli per le biciclette [un'altra delle richieste di Fiab, ndr], nell'ambito degli interventi sull'arredo urbano. Va anche sottolineato che la mobilità ciclabile in città era stata un po' "dimenticata" prima del nostro arrivo: di fronte a questa situazione, stiamo cercando di mettere un po' d'ordine e dare nuovo impulso, ma è difficile fare tutto subito. Qualcosa abbiamo già fatto, altro faremo ancora».

# Mura Massimo



- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE
- VENEZIANE
- TAPPARELLE
- GRATE DI SICUREZZA

PREVENTIVI e  
INSTALLAZIONE  
anche la  
**DOMENICA**

Warranty autorizzato  
**TEMPOTEST**  
ITALIAN PERFORMANCE ENERGY

**DETRAZIONE  
FISCALE 50%**

**Restaura le tue  
persiane di legno**

I TUOI SERRAMENTI ASSUMERANNO  
L'ASPETTO ORIGINALE  
(SENZA USO DI ALCORI)

**SERVIZIO  
DI SABBIAATURA  
(ANCHE IN LOCO)**

SI ESEGUE ANCHE PER ADDETTI DEL SETTORE

Un lavoro,  
un'arte.  
*(una) professione*



**NOVITÀ**

**INFISSI, TRAVI  
PORTONI, CANCELLI  
STRUTTURE METALLICHE**



**ROBECCO S/N (MI) - cell. 328 4109 337 - mammo-69@hotmail.it**

# PalaBasletta, servono 6-7 milioni Il Comune va a caccia di contributi

Vigevano partecipa a un bando del Ministero dell'Interno con un progetto per riqualificare l'area di piazza Vittorio Veneto

## VIGEVANO

La giunta di Andrea Ceffa è a caccia dei "contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana" messi a disposizione dal Ministero dell'Interno "per la riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale", con i quali realizzare il progetto di riqualificazione di piazza Vittorio Veneto.

Servono tra i sei e i sette milioni di euro per dare concretezza al sostanzioso piano, che prevede l'abbattimento e la ricostruzione del PalaBasletta e la sistemazione dell'intera area, dove sorge anche la scuola primaria Regina Margherita. Il progetto, che è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, avrebbe le caratteristiche necessarie, secondo il Comune di Vigevano, perché prevede la sistemazione di edifici di interesse pubblico, il miglioramento del decoro urbano e della mobilità sostenibile, e promuove le attività culturali e sportive. Della demolizione del PalaBasletta (palestra di riferimento per alcune scuole cittadine e tempio storico del basket ducale) si era già parlato durante il primo mandato della giunta di Andrea Sala. Ma l'idea era stata abbandonata dopo la protesta dei tifosi ducali, che raccolsero in pochi giorni migliaia di



firme contrarie all'intervento.

Questa volta, però, la struttura sportiva viene definita in una relazione tecnica come «necessitante di rilevanti interventi manutentivi. Inoltre non soddisfa l'attuale normativa Coni né per quanto riguarda le dimensioni del campo da pallacanestro né per i servizi complementari». La necessità, inoltre, di adeguare l'edificio alle normative antisismiche e di efficientamento energetico fa preferire la soluzione di abatterlo completamente e di ricostruirne uno nuovo esat-

tamente dove si trova quello attuale. Anche il campo da gioco, attualmente non in regola, potrà essere ricostruito secondo le indicazioni previste dalle norme federali, grazie anche ai suggerimenti degli utilizzatori, Pool Sportivo e le società di basket Cat e Npv. Sono previsti 400 posti in meno per il pubblico, portando la capienza a circa mille spettatori, che potranno assistere a eventi sportivi, musicali e culturali. Ci saranno due sole tribune e sparirà di conseguenza una curva. Si lavorerà

anche per sostituire la centrale termica. Torna di attualità anche il parcheggio interrato: 37 posti da realizzare sotto l'attuale cortile della scuola primaria. Una piccola boccata di ossigeno per la sosta in una zona in cui l'occupazione dei parcheggi è totale nelle ore di punta, data la vicinanza a piazza Ducale.

Nello studio di fattibilità, redatto dall'ingegner Claudia Mascherpa del Servizio comunale manutenzione del patrimonio e inviato al Ministero all'inizio di giugno per accedere al contributo statale, è presente anche il restauro della facciata datata primo Novecento della scuola Regina Margherita.

Le decorazioni a graffiti e i fregi in cemento, soggetti a distacco di intonaco, saranno completamente restaurati e anche il giardino pubblico di fronte all'istituto verrà modificato: la recinzione sarà arretrata per lasciare spazio a un nuovo marciapiede sul lato di piazza Vittorio Veneto.

Il costo del progetto è di sei-sette milioni, ma si arriva a quasi nove milioni considerando Iva, studi tecnici e imposte varie. A due milioni e mezzo ammonta il preventivo per il nuovo PalaBasletta e a quasi 1 milione 300 mila quello per il parcheggio interrato. Il resto è destinato alla demolizione e alle altre fasi legate al piano dei lavori. (s.v.)

## La cittadella della sicurezza è più vicina

Una piccola "fortezza" ospiterà Carabinieri, Polizia di Stato e locale, Vigili del Fuoco, Finanza. Trasferta positiva a Roma



## VIGEVANO

Nuovo passo avanti verso la realizzazione della cittadella della sicurezza, il grande complesso che dovrebbe sorgere in zona Brughiera ed ospitare le caserme di Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia locale e Vigili del Fuoco. Il progetto, elaborato tra il 2018 e il 2019, è stato presentato al sottosegretario del Ministero dell'Interno Nicola Molteni da parte del sindaco di Vigevano Andrea Ceffa, accompagnato nella missione romana

dal deputato medese della Lega Marco Maggioni. Secondo il primo cittadino, l'incontro ha avuto un esito positivo, e ha anche permesso di superare qualche dubbio sul progetto ideato dalla precedente amministrazione.

Il Ministero vaglierà il piano, ma dal governo centrale non arriverà alcun contributo specifico. Unico impegno finanziario, quello di coprire i canoni di locazione delle caserme attraverso cui l'amministrazione comunale conta di finanziare la realizzazione del progetto.



Trasferta a Roma del sindaco Andrea Ceffa (accompagnato dall'onorevole Marco Maggioni) in visita al sottosegretario al Ministero dell'Interno, l'onorevole Nicola Molteni, per presentare il progetto della cittadella della sicurezza, elaborato dal Comune di Vigevano nello scorso mandato e nato da un confronto con i vertici della Prefettura tra il 2018 e il 2019

Si tratterà di un affitto più costoso rispetto a quello pagato attualmente dai Ministeri, ma che porterà vantaggi sia all'amministrazione centrale sia a quella vigevanese: gli uffici romani risparmieranno sulla costruzione di ogni singola caserma e il Comune di Vigevano potrà recuperare i costi di realizzazione. Il complesso di 10mila metri quadrati, che avrà un aspetto quasi da piccola "fortezza", dovrebbe costare circa 27 milioni di euro e sarà edificato su una collinetta, sotto la quale saranno realizzate le autorimesse per i mezzi di pubblica sicurezza. (s.v.)



Way of Life!

# SUZUKI SOLUTIONS

## SOLUZIONE VINCENTE

DOPO 3 ANNI | TENERLA - RESTITUIRLA  
DECIDI SE | SOSTITUIRLA CON UNA NUOVA SUZUKI



TECNOLOGIA HYBRID A PARTIRE DA 99\*€ AL MESE  
TAN 4,96% TAEG MAX 7,27% E **MANUTENZIONE INCLUSA**

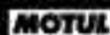


Gamma Suzuki Hybrid/Plug-in. Consumo ciclo comparato (WLTP) da 1,6 a 6,5 l/100km. Emissioni CO<sub>2</sub> (WLTP) da 22 a 147 g/km. \*Esempio di finanziamento riferito alla vettura più semplice per il Cliente: SWIFT HYBRID 1.2 COOL 2WD MT (1PI, 1PI1) a vernice met. esclusi; prezzo di listino € 17.490+ contributo offerto dalla rete delle Concessionarie € 2.400+ prezzo promozionale € 14.890+ con anticipo di € 5.454 finanziamento di € 9.436 (importo totale del credito) in 36 rate da € 99+ Maxirata finale € 7.490,20 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito SUZUKI"). Prima rata a 30 giorni TAN FISSO 4,96% - TAEG 6,97%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale (annua e inclusa) interessi, costi per l'attività istruttoria € 300, imposta di bollo su finanziamento € 16, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40+ importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 11.200. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà ratealizzare il pagamento (importo tot. dovuto massimo: € 12.133,40 e Taeg Massimo: 7,27%). Offerta valida fino al 31/07/2021. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECC) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La rete delle Concessionarie SUZUKI opera quale intermediario del credito NON in esclusiva. La Concessionaria aderente, in caso di Opzione Maxirata, ti offre la possibilità di restituire il mezzo o sostituirla alle condizioni e nei limiti precisati nella documentazione regolante l'iniziativa "Valore Futuro Garantito SUZUKI" provvedendo, in tal caso, al pagamento della Maxirata (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito"). L'importo del finanziamento dipende dal prezzo del veicolo come concordato tra Cliente e Concessionaria aderente, in funzione di eventuali sconti/ricicchi applicati. Per maggiori informazioni chiedi in Concessionaria. \*L'offerta "manutenzione inclusa", valida fino al 31/07/2021, include i primi 2 interventi di manutenzione ordinaria come previsto dal libretto di uso e manutenzione del modello. Su Swift Hybrid Tecnologia 4x4 ALLGRIP disponibile solo su versioni Top. Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Activo5 disponibile tecnologia 4x4 E-Foil. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le Concessionarie o sul sito suzuki.it. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

Agos



3 PLUS



Seguici su Suzuki.it

### RICHIEDI ORA IL TUO PREVENTIVO



Oppure inquadra il QR code per un preventivo immediato



Via Dante Alighieri, 71 - Abbiategrasso (MI)

tel. 02 9464 039 - cell. 347 7193 047

[WWW.PIVA-AUTO.IT](http://WWW.PIVA-AUTO.IT)



Way of Life!

# Commissario per la (ex) superstrada «Ma con un progetto rielaborato...»

Le indiscrezioni di Massimo De Rosa (consigliere M5S), che parla anche del raddoppio della Mi-Mo, «da riprogettare»

**SUD-OVEST**

di Carlo Mella

C'è parecchio movimento, ma anche un po' di confusione, sul fronte delle grandi opere che interessano il Sud-Ovest milanese. Dopo il recente disco verde al raddoppio dei binari della Mi-Mo da Albairate ad Abbiategrasso (che, ricordiamo, figura nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e dovrà essere realizzato entro il 2026), da Roma arrivano ulteriori novità, la cui portata è però ancora in parte da decifrare.

Quel che è certo è che la segreteria tecnica del Ministero delle Infrastrutture ha inserito il collegamento stradale Vigevano-Malpensa in un elenco di opere da sottoporre a commissariamento: una procedura che, sfruttando il cosiddetto decreto "sblocca cantieri", permette di snellire l'iter burocratico e accelerare il via ai lavori. Il progetto da realizzare, però, non sarebbe quello originario proposto da Anas, bensì quello frutto della revisione portata avanti nei mesi scorsi dallo stesso Ministero.

Non solo. Il destino della ormai ex superstrada sarebbe ora legato a quello della ferrovia Milano-Mortara, attraverso la verifica della fattibilità di un "asse multimodale Vigevano-Abbiategrasso-Milano" che dovrebbe comprendere la riqualificazione della Sp114 da Albairate a Milano - cioè la tratta B del progetto Anas - e il raddoppio dei binari da Abbiategrasso alla Lomellina. È quanto si legge nei documenti circolati all'inizio di giugno ed è quanto sembra confermare, nell'intervista che pubblichiamo di seguito, il consigliere regionale Massimo De Rosa (M5S), che da anni segue le problematiche del raddoppio della Mi-Mo e della revisione del progetto della superstrada.

Ma c'è un "ma". Poco prima che il giornale andasse in stampa, il Ministero ha pubblicato l'elenco aggiornato delle opere da commissariare, che deve ora essere sottoposto alle Camere per acquisire il parere da parte delle Commissioni parlamentari competenti. In tale elenco, in cui vengono anche specificati i nomi dei commissari, freschi di nomina (per la Vigevano-Malpensa la scelta è caduta sull'ingegner Eutimio Mucilli, dirigente di Anas), si nota la mancanza di riferimenti tanto alla linea ferroviaria quanto alla tratta B della strada.

La telenovela, insomma, continua, e al momento è difficile capire quale possa essere il colpo di scena. Intanto arriva anche la reazione del movimento No-Tang (la trovate a pagina 30).



**Il commissariamento della Vigevano-Malpensa, ma anche della Milano-Mortara, sembrerebbe cosa fatta. È così? Se sì, cosa significa? E, soprattutto, di quali progetti stiamo parlando?**

«Sì, a meno di modifiche dell'ultimo momento in Parlamento, è confermato. La Milano-Mortara andrà riprogettata, ma il commissariamento indica che finalmente c'è l'intenzione di raddoppiare l'intera linea, e di farlo accelerando i tempi. Per la Vigevano-Malpensa, invece, il progetto è quello rielaborato dalla struttura di missione del Ministero delle Infrastrutture».

**Si conoscono già i contenuti di tale progetto? In che cosa differisce da quello proposto da Anas?**

«È sostanzialmente un progetto rivisto tenendo conto delle esigenze del territorio e delle criticità segnalate negli scorsi anni. Dalle indiscrezioni che ho, si prevede la riprogettazione della tratta A tra Magenta e Albairate e il reinserimento dell'intervento sulla tratta B tra Albairate

e Milano. In entrambi i casi la nuova soluzione si baserebbe sulla riqualificazione della viabilità già esistente. Sulla tratta C, quella da Albairate a Vigevano, c'è invece meno chiarezza: si parla di una riduzione degli impatti rispetto al progetto originario».

**È possibile entrare più in dettaglio riguardo a come verrebbero realizzate le varie tratte? Tracciato, dimensione dei manufatti...**

«Qualcosa è trapelato, ma si tratta pur sempre di indiscrezioni: nessuna certezza finché non ci sarà ufficialità. Per quanto riguarda la tratta A, sembra comunque sia stata accolta la richiesta di un tracciato che limiti il consumo di nuovo territorio. Quindi l'intervento si dovrebbe basare sul potenziamento della SS526, con l'aggiunta di una indispensabile circonvallazione a Robecco. Soluzione simile per la tratta B: in particolare noi avevamo chiesto lo snellimento degli incroci ed eventualmente l'allargamento della carreggiata dove necessario».

**Mentre per la tratta C ha detto che la situazione è "meno chiara": cosa significa?**

«Significa che si parla di una riduzione delle dimensioni di svincoli e ponti, ma con una circonvallazione di Abbiategrasso il cui tracciato resta probabilmente quello originario del progetto Anas. Noi, invece, avevamo chiesto che tale circonvallazione girasse intorno alla città con una curva più "stretta", per ricongiungersi con viale Giotto prima di Castelletto, così da ridurre il consumo di suolo e l'impatto sulla campagna».

**Nel progetto Anas la circonvallazione prosegue invece ad est di Castelletto e Mendosio, per poi scavalcare Naviglio e ferrovia con un unico viadotto di 600 metri. Nel nuovo progetto resterà quindi tale soluzione?**

«Se il tracciato rimane l'originale, non si

può fare a meno di un nuovo ponte sul Naviglio, ma per scavalcare la ferrovia sembra ci sia l'ipotesi di utilizzare, ampliandolo, il sottopasso realizzato una decina d'anni fa accanto alla stazione di Cascina Bruciata».

**Lei è stato tra i promotori di una revisione del progetto della Vigevano-Malpensa. Se l'impostazione che ha descritto venisse confermata, si riterrebbe soddisfatto?**

«Per la tratta A, completamente rivista, e la tratta B, che collegherà Vigevano e Abbiategrasso con Milano, sicuramente sì: sono le richieste che abbiamo portato avanti come M5S in coordinamento con i gruppi del territorio. Sulla tratta C rimangono delle perplessità, ma anche nella peggiore delle ipotesi vi sarà una riduzione dell'impatto, e questo è comunque un passo nel verso giusto. Se aggiungiamo i risultati sulla ferrovia, quindi il raddoppio tra Albairate e Abbiategrasso già deciso e quello dell'intera linea inserito tra le priorità, crediamo di aver ottenuto parecchio. Il lavoro di questi anni non è perciò stato vano».

**Quali saranno i prossimi passi?**

«Credo che adesso la struttura di missione si confronterà con Anas, che sarà l'esecutore dell'opera. In teoria poi dovrebbero partire i lavori per la tratta C e la riprogettazione per le tratte A e B, che avverrà in tempi ristretti».

**Ci saranno margini per un ulteriore confronto ed eventuali modifiche?**

«Trattandosi di un'opera commissariata, il confronto dovrebbe essere molto limitato, anche perché il progetto che esce dal Ministero dovrebbe rappresentare già una mediazione tra le diverse esigenze. Credo che ora non sia più il tempo di distinguere e polemiche, ma quello di posare le armi e lavorare per dare risposte alle necessità del territorio nel più breve tempo possibile».

## Ministero: dubbi sulle opere in elenco

**A**gli inizi di giugno, è circolato un elenco di opere da commissariare (il secondo, dopo quello redatto ad aprile e già approvato dal Parlamento) tra cui figurava quella denominata «collegamento Vigevano accesso a Malpensa». Al riguardo, veniva specificato: «La struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili ha effettuato una project review, concordata con gli enti locali, finalizzata ad adeguare il progetto alle mutate esigenze di mobilità della tratta A [da Magenta ad Albairate, ndr]», nonché a «redigere un progetto di fattibilità tecnico economico denominato "asse multimodale Vigevano-Abbiategrasso-Milano" per la riqualificazione ex

tratta B [da Albairate a Milano, ndr] e per il raddoppio della linea ferroviaria tra Abbiategrasso e Vigevano». Venivano anche indicati i costi stimati per l'opera, pari a 218.613.333 euro, e i fondi già disponibili, pari a 115.613.333 euro. Cui andavano però aggiunti i 712 milioni necessari per l'intervento sulla ferrovia, di cui solo 255 disponibili.

Nell'elenco che il Ministero ha pubblicato dopo la nomina dei commissari (avvenuta a metà giugno), e che indica le 44 opere da sottoporre all'approvazione del Parlamento, la descrizione della voce «collegamento Vigevano accesso a Malpensa» è però differente: si parla di «Primo stralcio da Magenta a Vigevano, tratta A e tratta C», vale a dire il Progetto Anas della Vigevano-Malpensa. Nessun riferimento alla tratta B verso Milano, né tanto meno al raddoppio della ferrovia. I costi? Quelli stimati non cambiano (218.613.333 euro), ma i finanziamenti disponibili vengono arrotondati a 117 milioni. Nessuna menzione di fondi per la Milano-Mortara.

# Treni nuovi... ma non per noi I pendolari: «Parola rimangiata»

L'associazione MiMoAl scrive alla Regione (e ai sindaci): «Abbiamo treni vecchi di 40 anni, con 20 mila passeggeri al giorno»

**SUD-OVEST**

«**L**a nostra voce sarà forte e chiara in tutte le sedi sia politiche che istituzionali che dei media. Questa linea ferroviaria non è figlia di un dio minore, né trasporta meno passeggeri delle altre così ben equipaggiate. Noi abbiamo treni vecchi di 40 anni». Queste le parole che l'associazione dei pendolari MiMoAl (nel frattempo portata in giudizio da Trenord, vedi pag. 30) ha fatto pervenire ai sindaci di Vigevano, Abbiategrasso e Mortara, dopo che Trenord ha deciso di inviare treni nuovi sulla Milano-Lecco e sulla Milano-Brescia-Verona, lasciando la nostra linea a bocca asciutta.

Si chiede ai sindaci «il massimo impegno per rispetto dei vostri cittadini lavoratori e studenti che ogni giorno perdono un pezzo della loro vita a causa di questa disastrosa linea ferroviaria». Secondo Franco Aggio, presidente dell'associazione, i primi cittadini dovrebbero chiedere «un incontro urgente con l'assessore Terzi e con l'Ad di Trenord Marco Giovanni, per conoscere quanti nuovi treni saranno destinati a questa linea e quando». Come spiega un comunicato stampa di MiMoAl, quando nel 2019 fu chiesto all'assessore Claudia Maria Terzi quali fossero i criteri per la distribuzione dei nuovi treni, lei rispose: «Le linee di collegamento con Milano, il numero dei passeggeri, la vetustà del materiale rotabile. La nostra linea ha esattamente tutti questi requisiti: treni vecchi di 40 anni, 20.000 passeggeri al giorno, collegamento con Milano». E invece, a quanto pare, le cose non stanno così: «Come al solito, si sono rimangiati la parola. Nella riunione della Commissione del Consiglio regionale che si occupa di infrastrutture e mobilità, è stato detto che la linea Mortara-Milano riceverà solo treni e vagoni della tipologia Vivalto e solo nel 2022. I treni nuovi andranno sulla Milano-Lecco, che passa da uno a cinque treni nuovi, e sulla Milano-Brescia-Verona, che ha già tutti treni semi-nuovi».

La domanda è: perché? «È evidente la scelta politica di premiare i territori del nord della Lombardia, ed il peso inesistente dei territori della provincia di Pavia e, soprattutto, di quelli interessati dalla linea ferroviaria Mortara-Vigevano-Abbiategrasso».

L'associazione si è subito rivolta all'assessore regionale, ricordandole le promesse fatte: «Siamo a porle la non più



rinviiabile necessità di un immediato ringiovanimento della flotta del materiale rotabile che

viene utilizzato sulla linea, poiché i guasti che portano a ritardi e cancellazioni sono sempre più frequenti. Il nuovo materiale rotabile dovrebbe essere introdotto in tempi brevi sulla Milano-Mortara-Alessandria perché questa linea risponde ai parametri da Lei annunciati a fine 2019 e cioè: 1) materiale rotabile utilizzato obsoleto; 2) servizio su linea afferente al nodo di Milano; 3) alta frequentazio-



ne di viaggiatori, circa 20.000 al giorno pre pandemia; 4) circolabilità del nuovo materiale rotabile su infrastruttura».

Per non parlare degli altri problemi cronici. «Landamento del servizio sulla linea non soddisfa i requisiti minimi di qualità, dato che negli ultimi 15 mesi (da gennaio 2020 a marzo 2021) per ben nove volte (66%) è stato superato l'indice minimo di affidabilità del servizio».

La questione si intreccia all'emergenza Covid in via di superamento, e al fatto che i treni tornano ad essere affollati. «Per sua informazione nell'ultima settimana quattro convogli (i più obsoleti) sui sette che sono utilizzati per il servizio sulla linea, viaggiano in composizione ridotta, cioè con cinque carrozze invece delle sei programmate, causando viva preoccupazione nei viaggiatori che finalmente, piano piano, stanno tornando ad utilizzare il treno».

Tutto questo un mese dopo la bella notizia del raddoppio del tratto da Albairate ad Abbiategrasso, inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, con la conclusione dei lavori prevista per il 2026. Neanche il tempo di gioire, ed eccoci con i soliti problemi di sempre, oltre alla necessità di affrontare la questione del «completamento del raddoppio dei binari tra Albairate e Mortara». Intervistato sul tema, un mese fa, anche il sindaco di Vigevano Andrea Ceffa aveva detto che il prolungamento fino ad Abbiategrasso deve essere inteso solo come un «antipasto»: «Ben venga, se si tratta di un qualcosa di propedeutico al raddoppio completo. Ma è bene precisare che il nostro impegno dovrà proseguire per spingere Rfi a riprogettare il tratto da Abbiategrasso a Mortara». (f.t.)

# satollini

## REPARTO DISINFESTAZIONI

Grazie alle competenze acquisite nel tempo unite ai regolari corsi di aggiornamento, il nostro personale è in grado di risolvere i problemi legati alle infestazioni di insetti in modo veloce e professionale.

Contattaci per un preventivo gratuito!

Per il trattamento di piccole aree, puoi anche scegliere di acquistare i prodotti direttamente nel nostro negozio.

SATOLLINI SPA - VIALE DEL CIMITERO 28 - 27029 VIGEVANO (PV)  
TEL. 0381.76715 - info@satollini.it

# Fondazione Vigevano e Piacenza, Grechi nella “stanza dei bottoni”

Imprenditore e presidente di Confartigianato, sponsorizzato dal sindaco Ceffa, è stato nominato vicepresidente

## VIGEVANO

La Fondazione di Piacenza e Vigevano ha scelto il suo vicepresidente, una carica in quota alla città ducale. E la decisione è nel segno dell'innovazione: per la prima volta, la poltrona non è andata a uno dei membri designati internamente al Consiglio direttivo dell'ente. A rivestire il nuovo incarico è infatti Luigi Grechi, imprenditore e attuale presidente di Confartigianato Imprese di Vigevano e Lomellina, nonché ex assessore della città ducale. Grechi, pur non avendo un precedente incarico nel Consiglio generale della Fondazione, è stato fortemente sponsorizzato dall'attuale sindaco Andrea Ceffa, che lo ha suggerito al neo presidente della Fondazione Roberto Reggi. Ma sul suo nome c'è stato anche il consenso della diocesi di Vigevano.

La conferma ufficiale della nomina è arrivata nella serata di lunedì 14 giugno, quando è stato designato il nuovo Consiglio di amministrazione. La squadra formata da otto componenti guiderà la Fondazione per un biennio, durante il quale la città ducale sarà quindi rappresentata da Luigi Grechi nel Cda, ma anche da Rossella Buratti, Elena Sisaro (suggerita dalla diocesi) e Daniela Boffino (indicata dal sindaco) nel Consiglio generale.

Luigi Grechi, quindi, entra direttamente nel Consiglio di amministrazione senza passare dalla nomina nel Consiglio direttivo. Nella nuova “stanza dei bottoni”



Luigi Grechi

ci sono due donne, tre medici e il più giovane consigliere d'amministrazione di sempre, a soli 43 anni. Oltre al vigevanese Luigi Grechi, fanno parte dell'assise i piacentini Luigi Cavanna, direttore del dipartimento di Oncologia-Ematologia dell'Ausl Piacenza; Nicoletta Corvi, direttore di Confcooperative Piacenza; Fabio Fornari, già primario della divisione di Gastroenterologia ed Epato-logia dell'ospedale di Piacenza; Robert Gionelli, delegato provinciale del Coni; Luca Groppi, direttore di Confindustria Piacenza; il giovane Mario Magnelli, dirigente scolastico del liceo Gioia, ex assessore provinciale alla Cultura; Elena Uber, dirigente presso il dipartimento di Salute mentale dell'Ausl Piacenza.

«La scelta dei rappresentanti del Cda – ha sottolineato il presidente Reggi – è stata caratterizzata da due specifiche esigenze: la competenza, non solo in termini di saperi ma anche di capacità progettuale di trasformare la propria conoscenza in risposta alle istanze del territorio, e la capacità di fare squadra, lavorando in maniera coesa per il buon esito delle finalità d'intervento».

Grazie anche alla presenza di rappresentanti del mondo imprenditoriale, sarà inoltre data grande attenzione al tema dello sviluppo economico, non strettamente legato agli scopi statutari dell'ente, ma senza il quale non è possibile conseguire la finalità sociale della Fondazione e sostenere le persone che si

trovano in difficoltà.

«Grande attenzione sarà posta ai progetti di ricerca e sviluppo nel settore socio-sanitario post Covid. In ambito welfare gli interventi porranno in primo piano nuove povertà e patologie – si legge nella presentazione del nuovo Consiglio d'amministrazione, – ma anche il benessere psicosociale e il riconoscimento dello sport come strumento di inclusione e di contrasto alla marginalizzazione, con l'apporto di rappresentanti del terzo settore e del volontariato. Sarà inoltre assicurato il supporto allo sviluppo socio-economico, confrontandosi con imprese, università e ricerca, e alle istanze provenienti dal mondo della cultura in tutte le sue declinazioni».

I nuovi consiglieri opereranno all'interno di gruppi di lavoro che si riuniranno periodicamente per valutare nel dettaglio attività erogativa e progettualità: le commissioni Ricerca e Istruzione, Welfare, Arte e Cultura, cui si aggiungono le Commissioni Investimenti, Attività istituzionale per Vigevano. Una novità di questo mandato è l'istituzione della Commissione speciale ricerca e sviluppo post Covid, legata in maniera specifica alle conseguenze della pandemia.

L'iter di rinnovo degli organi della Fondazione non è ancora concluso. Entro le prossime settimane occorrerà nominare i membri del Consiglio generale chiamati a sostituire Luigi Cavanna, Nicoletta Corvi, Fabio Fornari e Mario Magnelli, passati al Consiglio di amministrazione. (s.v.)

## Agri e Food Tech per il rilancio lomellino

Anche Cassolnovo ha aderito al progetto Y25, che vuole creare un “ecosistema per l'innovazione sostenibile”

## CASSOLNOVO

Il Comune di Cassolnovo ha aderito in maniera ufficiale al progetto Y25 promosso dall'omonima associazione con sede a Gravellona Lomellina. Oltre al piccolo centro lomellino, anche la città di Vigevano ha già preso parte all'iniziativa, mentre altre amministrazioni si apprestano a confermare la loro partecipazione.

Y25 è un'idea di futuro, una progettualità ampia, nata allo scopo di creare un “Ecosistema per l'innovazione e promuovere lo sviluppo economico sostenibile e, in senso più ampio, per lo sviluppo sociale e culturale della Lomellina”.

L'intenzione è quella di puntare su Agri e Food Tech per rilanciare la Lomellina, e con questo obiettivo la sinergia con gli enti locali è fondamentale per allargare la platea dei beneficiari dei progetti che verranno attivati.

«Aderiamo con convinzione a un'iniziativa che apre una porta sul futuro per la Lomellina – ha commentato il vicesindaco Paolo Bazzigaluppi: – le amministrazioni devono imparare a guardare al domani immaginando scenari alternativi all'attuale realtà, per evitare che la nostra terra diventi la discarica della Lombardia. Noi crediamo che Y25 sia il modo giusto di farlo e ringraziamo i promotori per averci coinvolto».

Il proposito, infatti, è quello di favorire l'inclusione e la partecipazione attiva degli abitanti nei processi di trasformazione che si vogliono realizzare a beneficio delle comunità. Calato nel concreto, il progetto vuole creare le condizioni ideali per l'avvio di nuove aziende che operino nella tecnologia applicata in campo agricolo e alimentare, anche attraverso programmi di alfabetizzazione digitale per i comuni interessati.

Per presentare e spiegare le peculiarità del progetto, nel mese di luglio verrà organizzato un evento rivolto ai cittadini cassolessi.





# Con Intals a scuola di sostenibilità.

L'iniziativa professionale organizzata ogni anno dall'azienda di Parona ha l'obiettivo di formare i giovani a lavorare secondo il modello dell'economia circolare.

Ripartirà a ottobre la settima edizione della Scuola di stabilimento di Intals, l'iniziativa di formazione professionale organizzata dall'azienda di Parona per preparare i giovani della Lomellina a lavorare secondo il modello dell'economia circolare. I partecipanti frequenteranno per sei mesi una grande azienda multinazionale che opera nel recupero dell'alluminio, un'attività fondamentale per salvaguardare l'ambiente e creare le condizioni per uno sviluppo sostenibile. Non perdere questa opportunità per iniziare la tua carriera e imparare le regole di quello che sarà il lavoro del futuro!

La Scuola di stabilimento ha durata di sei mesi, la partecipazione è gratuita ed è previsto un rimborso spese per tutto il periodo del tirocinio. Per potersi candidare alla prossima edizione che inizierà il 4 ottobre 2021, è necessario essersi diplomati dal 2019 in poi in una scuola professionale per periti chimici, industriali, meccanici, elettrotecnici, aziendali, geometra o ragioneria, e risiedere nelle Province di Pavia, Milano o Novara. Chi desidera partecipare può contattare direttamente Intals inviando entro il 19 settembre 2021 una mail con il curriculum vitae e una propria presentazione all'indirizzo scuoladistabilimento@intals.it.



Con il patrocinio di:



# Riforma della sanità e "Cantù": i politici regionali al Castello

Il 30 giugno sei consiglieri parteciperanno a un incontro con la Consulta. Si parlerà di Legge 23 ed istanze del territorio

**ABBIATEGRASSO**

di Carlo Mella

Prendere coscienza dei principi su cui si basa l'imminente riforma della sanità lombarda, capire cosa significhi la loro applicazione per la realtà locale, ma anche far conoscere alla politica regionale quali sono aspettative e necessità del territorio.

È con questo obiettivo che la Consulta sui temi dell'ospedale ha organizzato, per il prossimo 30 giugno, un incontro al Castello Visconteo. Una serata, intitolata *Linee guida per la nuova riforma sanitaria in Lombardia. La politica regionale incontra i bisogni del territorio dell'Abbatense*, che ruoterà intorno alla presenza di una mezza dozzina di consiglieri regionali, quasi tutti componenti della Commissione Sanità: il presidente Emanuele Monti (Lega), Carlo Borghetti (Pd), Luca Del Gobbo (Noi con l'Italia), Luigi Piccirillo (M5S) ed Elisabetta Strada (Lombardi Civici Europeisti), cui si aggiunge il capogruppo di Forza Italia Gianluca Comazzi. In apertura, i consiglieri avranno il compito di illustrare le linee guida con cui l'assessore al Welfare Letizia Moratti intende rivedere la legge 23/2015 (nota come "riforma Maroni", che ha portato alla creazione delle attuali Asst). Dopodiché si passerà al confronto fra i politici regionali da una parte e i componenti della Consulta e i sindaci del distretto dall'altra. «Bisogna iniziare a interloquire con chi in Regione dovrà stilare una mappa delle risorse sul territorio», ha osservato la presidente della Consulta Marina Baietta. E il tempo per farlo stringe: la riforma, infatti, si basa su un cronoprogramma ben preciso, e la prima scadenza è per il prossimo settembre, quando è prevista la ricognizione dei "siti idonei" dove realizzare case e ospedali di comunità e centrali operative territoriali.

Mentre già questo mese la Commissione regionale Sanità è impegnata in una serie di audizioni per ascoltare le proposte che giungono dalle varie realtà del mondo della salute. «Lo stesso incontro in Castello, a questo punto, potrebbe assumere la valenza di una "audizione", durante la quale i sindaci potranno esporre ragioni ed esigenze del territorio. Se sapremo dare loro un certo "peso", i consiglieri regionali potranno poi farsene portavoce affinché siano valutate al momento di assumere le decisioni», ha sottolineato Gianpiero Montecchio, che in Consulta rappresenta l'associazione dei medici di base del distretto.

Due, in particolare, i temi che dovrebbero essere affrontati durante la serata: quello che riguarda la creazione dei nuovi distretti sociosanitari (che saranno di 100 mila abitanti) e, ovviamente, il futuro del Cantù. «Il distretto è il "contenitore" e l'ospedale il "contenuto": per questo è importante come verrà definito il primo», ha osservato Baietta. L'orientamento è quello di chiedere di accorparsi di nuovo Trezzano (e magari anche Corsico) all'Abbatense, ritornando alla situazione di alcuni anni fa. «Si tratta anche di rivedere una collocazione geografica all'interno della città metropolitana, e quindi, eventualmente, di mettere in discussione l'appartenenza dell'Abbatense al bacino di Legnano», ha commentato la presidente della Consulta. Per quanto riguarda il Cantù, invece, la posizione da esprimere, come ha riassunto il sindaco Cesare Nai, è semplice: «Vogliamo che il nostro ospedale riabbia tutto quello che progressivamente è andato a perdere nonostante 30 milioni di investimenti. Su questa linea non ci sono tentennamenti».

Per comprensibili motivi logistici (la capienza della sala), il pubblico non potrà assistere in presenza all'incontro, che sarà però trasmesso in streaming e quindi potrà essere seguito da tutti i cittadini interessati.



## Nuova raccolta firme

«Nella cittadinanza resta viva l'attenzione per i problemi del Cantù». È quanto hanno rilevato gli esponenti del Comitato popolare intercomunale dell'Abbatense e i membri della Consulta ospedale, che nei giorni scorsi erano presenti ai banchetti dove si stanno raccogliendo nuove firme a sostegno del nosocomio. «La percezione - ha spiegato Marina Baietta, presidente della Consulta - è che la gente non accetti in alcun modo il declino dell'ospedale. C'è rabbia per quanto avvenuto e volontà di ottenere quanto è necessario per il nostro territorio». La raccolta di firme ha proprio questo scopo: dare un "peso" alle richieste che verranno formulate alla politica regionale, tanto più in questo momento decisivo in cui si sta discutendo la riforma del sistema sanitario lombardo. «Nel chiedere la firma, spieghiamo ai cittadini che la guerra non è ancora né vinta né persa, ma che stiamo continuando a dare battaglia», ha commentato Alessandra Gay, membro della Consulta. Ricordiamo che chiunque voglia contribuire all'iniziativa può scaricare i moduli per le firme dalla pagina facebook del Comitato.

## Un film sull'anno della pandemia

**ABBIATEGRASSO**

Un racconto per immagini dell'anno della pandemia nel Magentino-Abbatense. Lunedì 28 giugno, nella sala consiliare del Castello Visconteo, verrà proiettato il documentario del giornalista di Milano PaviaTv Stefano Galimberti: *L'anno che ha cambiato la nostra vita*. Le testimonianze esclusive dei medici e degli infermieri che hanno lavorato nelle corsie del Fornaroli di Magenta e del Cantù di Abbiategrasso per sconfiggere il Covid, il racconto della malattia in presa diretta dai reparti dei due ospedali, le conseguenze economiche e sociali nelle storie di imprenditori, studenti e sindaci del nostro territorio. Un documento per raccogliere i momenti decisivi di un anno che è già entrato nella storia, un anno che ha cambiato la nostra vita. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con Cvps Arluno, con il patrocinio del Comune di Abbiategrasso. L'ingresso è libero nei limiti dei posti a disposizione.

## Esami... a Magenta

«Da una parte suonano le trombe dicendo che fanno cose bellissime, dall'altra ci stanno smontando l'ospedale, giorno dopo giorno».

L'ennesimo motivo di preoccupazione sul futuro del Cantù riguarda gli esami di laboratorio, e arriva poco dopo l'annuncio da parte di Asst di aver messo a disposizione 200 mila euro per rinnovare la struttura dove vengono eseguiti (ne abbiamo parlato sullo scorso numero del giornale). A lanciare l'allarme, lo scorso 14 giugno in Consulta, è stata Barbara De Angeli, rappresentante dei M5S, ma anche esponente del Comitato popolare intercomunale dell'Abbatense. «Dal 24 maggio - ha detto - gli emocromi vengono eseguiti al Cantù solo per chi vi è ricoverato, in tutti gli altri casi il materiale viene spedito a Magenta. Ad Abbiategrasso resta solo un particolare esame delle urine, ma è notizia di oggi che porteranno via anche quello. Si dice che a breve anche gli esami delle persone ricoverate verranno eseguiti al Fornaroli».

## Vaccini: servono altri volontari

**ABBIATEGRASSO**

Occorre incrementare la presenza di volontari nell'hub vaccinale della Fiera abbatense, a supporto dei gruppi di Protezione civile impegnati nel centro, specie in vista della campagna vaccinale massiva. Per questo, l'Amministrazione comunale, con una delibera di Giunta, ha emesso un avviso allo scopo di rendere pubblica la ricerca di personale volontario, definendo i requisiti, le modalità di presentazione della domanda e le successive fasi d'impiego dei volontari. Le domande vanno presentate all'ufficio Protocollo del Comune, in piazza Marconi 1, oppure tramite Pec comune.abbiategrasso@legalpec.it entro il 30 novembre di quest'anno. Trovate tutte le informazioni sul sito [www.comune.abbiategrasso.mi.it](http://www.comune.abbiategrasso.mi.it).

# Apri l'Ambulatorio di Comunità «Il diritto alla salute? Per tutti!»

Il servizio, gratuito, è rivolto a chi ha difficoltà ad accedere alle cure del medico di base. Una novità assoluta per Vigevano

## VIGEVANO

La Croce rossa vigevanese ha aperto dalla metà del mese di giugno l'Ambulatorio di Comunità, un servizio gratuito rivolto alle persone più fragili, pensato per ridurre le crescenti disuguaglianze nell'ambito del diritto alla salute.

Disuguaglianze emerse in maniera ancora più evidente durante la pandemia: l'emergenza legata al Covid-19 ha infatti messo a dura prova il sistema sanitario nazionale, concentrando la maggior parte delle risorse disponibili nella lotta al virus, che a Vigevano ha colpito duramente, facendo alzare l'indice di mortalità rispetto agli ultimi quattro anni.

Le persone in situazione economica più disagiata, che già prima dell'attuale crisi avevano difficoltà ad accedere a un'assistenza adeguata, hanno visto ulteriormente ridursi la possibilità di cure sanitarie.

La Croce rossa vigevanese ha raccolto questa esigenza del territorio attivando

il servizio medico infermieristico che offre un supporto capillare e complementare al servizio pubblico di presa in carico degli utenti in tutti gli ambiti della medicina. Un servizio che non esisteva a Vigevano e neppure a livello provinciale.

Tre i medici che ruotano nello studio di corso Cavour 46, per fornire assistenza a chi si trova in situazioni di difficoltà, come anziani soli, persone in ristrettezze economiche o che non possono accedere al servizio di Medicina generale.

Non stiamo parlando solo di irregolari o individui senza fissa dimora, ma anche di residenti fuori regione o cittadini cui non è stato ancora assegnato un medico di base, ma che hanno tuttavia necessità di monitorare periodicamente il proprio stato di salute e di seguire piani terapeutici.

L'ambulatorio è operativo il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, ad accesso gratuito su prenotazione (online, tramite mail scrivendo a [ambulatorio@crvigevano.it](mailto:ambulatorio@crvigevano.it)).

o chiamando lo 0381 757 98), e fornisce prestazioni come visite mediche generiche, misurazione dei parametri vitali e dell'indice glicemico, ma anche la somministrazione di farmaci prescritti, iniezioni e piccole medicazioni. Il personale fornisce anche supporto all'attivazione e alla gestione del fascicolo sanitario elettronico, alla scelta e alla gestione dei rapporti con il medico di base, così come la consulenza per l'invio del paziente a visite mediche specialistiche.

«È con grande orgoglio – spiega Andrea Motta, presidente del comitato di Vigevano della Croce rossa – che possiamo vedere la nascita di questo importante progetto rivolto alla nostra comunità, alle persone più fragili e a coloro che, anche a causa degli esiti pandemici, vivono ai margini, con un accesso difficoltoso a un supporto sanitario continuativo. Questo non deve essere inteso come un traguardo, ma come un primo passo per un'assistenza globale e un accesso universale a un sistema sanitario integrato e trasversale».

Il progetto prevede anche l'istituzione del "case manager sanitario Cri", che garantisce percorsi per rendere gli utenti autonomi nella gestione della propria salute attraverso l'educazione sanitaria, cioè l'acquisizione di conoscenze, atteggiamenti, abitudini, valori che contribuiscono a proteggere da un danno alla salute.

L'ambulatorio aiuta gli utenti a usufruire di servizi già esistenti sul territorio, ma che per motivi burocratici, di disinformazione o di impossibilità materiale non sono utilizzati in maniera adeguata.

Il progetto, promosso dal Comitato vigevanese della Croce rossa, ha previsto lo stanziamento di circa 200mila euro, mentre l'accesso alla struttura, resa operativa grazie al generoso finanziamento di Dalio Philanthropies e di Fondazione Piacenza e Vigevano, è veicolato anche grazie alla collaborazione di Caritas Vigevano, istituzione di riferimento sul territorio della città ducale per numerose richieste di tipo socioassistenziale. (s.v.)



## SIOF & LOMELLINA

Servizio immediato 24 ore su 24 - Vestizione salma -  
Trasporti sul territorio nazionale e internazionale

VIGEVANO - Corso Milano, 104 - Tel. 0381.82634 - Fax 0381.77127

GARLASCO - via Borgo San Siro, 17 - Tel. 0382.800622

MORTARA - via San Lorenzo, 19 - Tel. 0384.99362

E-mail: [info@sioflomellina.it](mailto:info@sioflomellina.it) - NUMERO VERDE 800978444

Sosteniamo le persone e le famiglie colpite dal lutto facendoci carico, con impegno e sensibilità, di tutti gli aspetti legati a questo evento. Offriamo un servizio completo e di qualità, senza distinzioni sociali, economiche, religiose o di nazionalità. Garantiamo la memoria dei defunti nel rispetto della tradizione e della cultura del territorio.

Presso la nostra casa funeraria sono disponibili le 5 sale del commiato completamente gratuite per i nostri clienti

### I VALORI CHE CI ISPIRANO

Partecipazione, disponibilità e cortesia nei rapporti con gli utenti.

Semplificazione degli adempimenti e delle procedure per i familiari offrendo loro un unico punto di riferimento.

Ricerca costante di un miglioramento professionale nelle prestazioni offerte per conseguire e mantenere un servizio di elevata qualità.

Personalizzazione della spesa del servizio, garantendo tuttavia una parità e imparzialità di trattamento.

Correttezza e trasparenza, pur mantenendo la dovuta riservatezza.

Orientamento ad una gestione efficace, efficiente ed eticamente regolata, consapevoli di svolgere una funzione pubblica.

**Cerimonie funebri  
in sicurezza**  
con obbligo di indossare  
le mascherine e nel rispetto  
delle distanze di sicurezza



SI ESEGUONO CREMAZIONI DI ANIMALI DA COMPAGNIA



## Sapori romagnoli in Villa con Cracco

**ROBECCO**

**D**ieci chef, quattro weekend, una location spettacolare (Villa Terzaghi) e la benedizione di Carlo Cracco. A Robecco arriva la Romagna, con prodotti regionali selezionati, piatti tradizionali reinventati e l'accompagnamento della musica della riviera. Primo appuntamento, il 3 e il 4 luglio. Gli altri saranno nei weekend del 10-11, 17-18 e 24-25 luglio. Neanche il tempo di festeggiare l'avvio di un "polo internazionale" per valorizzare polenta, panettone, eccellenze gastronomiche lombarde, che arriva il tempo di celebrare la Romagna, con show-cooking, degustazioni, lezioni sulle piadine e la pasta all'uovo, ma anche una bella dose di musica liscio, che si sposa particolarmente bene con l'estate.

D'altra parte nelle cucine di Cracco si usano da tempo i prodotti nati nella tenuta VistaMare di Santarcangelo di Romagna, dove si punta a rispettare i sapori tradizionali, oltre alla natura.

Lo stile è sempre quello elegante ma informale dell'Associazione Maestro Martino. Il sabato ci sarà spazio per gli addetti ai lavori, per parlare di rinnovamento nella tradizione, orto naturale, formaggi di capra, lievitazione e vigneti coltivati con una particolare attenzione alla "produzione naturale". Per il pubblico ci saranno diversi laboratori ospitati nel parco della villa. Con la musica della band di Daniela Cavenna, LifeGate e il Prosecco Doc. Info [www.maestromartino.it](http://www.maestromartino.it).

# Campo in erba sintetica Si investe sullo sport

Investimento (a sorpresa) di 100 mila euro, nel centro di via Genova



**CASSOLNOVO**

**C**he lo sport sia fondamentale per le persone di ogni età, ma in particolare per i giovani, poiché impegna il fisico e la mente e facilita i rapporti con gli altri, è cosa nota. Per questo, cioè per investire su sport e giovani, la giunta di Luigi Parolo ha destinato i contributi di Regione Lombardia per la ripresa economica per l'anno 2021 alla realizzazione di un campo in erba sintetica nel centro sportivo di via Genova.

L'investimento è di circa 100mila euro e l'inizio dei lavori che interesseranno il campo di allenamento è previsto per l'autunno.

«I giovani - ha sottolineato il sin-

daco Parolo, che è stato presidente della polisportiva Us Cassolese, principale squadra calcistica del comune - sono stati tra i più colpiti dalle misure restrittive necessarie per fronteggiare la pandemia in corso. Abbiamo deciso quindi di destinare i fondi regionali a un'opera che non era nel nostro programma, ma che potrà cambiare faccia al nostro impianto sportivo a vantaggio di tutti in giovani cassolesi».

Al centro sportivo di via Genova, erano già stati destinati investimenti dall'amministrazione precedente per la sistemazione di spogliatoi e tribune, ma che, secondo l'attuale amministrazione, non ne aveva migliorato la fruibilità.

Con i nuovi lavori in programma e con la scelta del terreno da gioco in erba sintetica è stata trovata una soluzione moderna per i campi a elevata usura come quello di allenamento, che da anni necessita di essere ripristinato al meglio.

«Abbiamo scelto un intervento risolutivo - conclude Parolo - che azzera la manutenzione per i prossimi anni e darà la possibilità ai nostri ragazzi di allenarsi al meglio praticando sport su un campo da gioco bello e sicuro».

Il terreno da gioco in erba sintetica è la moderna soluzione per i campi a elevata usura come quello di allenamento, che da anni necessita di investimenti per essere ripristinato al meglio.

LA VOCE DEI  
**NAVIGLI**

ANNO 19 NUMERO 9 - 25 GIUGNO 2021

Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano  
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE

REDAZIONE ED EDITING

Clematis - via Santa Maria, 42  
Vigevano - tel. fax 0381 70710  
e-mail [navigli@edizioniclematis.it](mailto:navigli@edizioniclematis.it)

DIRETTORE RESPONSABILE

Fabrizio Tassi

CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ

cell. 348 263 3943

e-mail [giopoliti@edizioniclematis.it](mailto:giopoliti@edizioniclematis.it)

STAMPA

Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna  
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

# Ponte chiuso per 3 mesi

Traffico deviato sull'autostrada (A4) per evitare problemi nel territorio

**SUD-OVEST**

**I**l ponte di Turbigo è stato chiuso il 13 giugno per interventi urgenti da effettuare sulla struttura: si parla di sollevare il ponte da tutti e due i lati, verificare ed eventualmente rinforzare gli appoggi esistenti e rifare la soletta stradale. Tutto questo comporta una chiusura al traffico ferroviario (sostituito da un servizio bus) fino al 18 luglio e al traffico veicolare fino al 30 settembre.

I comuni che potrebbero risentirne, tra cui Magenta, Boffalora, Galliate e Turbigo, hanno ottenuto di far deviare il traffico sulla A4,



per evitare disagi nei rispettivi territori, soprattutto dovuti al passaggio di mezzi pesanti.

Per scongiurare un congestionamento della ex SS11 (soprattutto all'altezza del ponte sul Naviglio tra Magenta e Boffalora), il traffico è stato deviato in autostrada e sulla SS527 Bustese.

Il sindaco di Magenta Chiara Calati ha anche spiegato di aver chiesto un esonero, o almeno una riduzione dei costi del pedaggio per i pendolari.

Consentito il passaggio pedonale e ciclabile, con la realizzazione di aree parcheggio ai due lati del cantiere. È permesso anche il traffico di residenti, attività commerciali e relativi clienti tra il km 11,208 e 12,550.



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO  
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI  
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

TUTTI I NOSTRI PRODOTTI  
RISPETTANO LE NORME  
IGIENICO SANITARIE

**CI SIAMO!**

PER URGENZE CHIAMA  
347 9351 371

## TENDE DA SOLE e PERGOTENDE ZANZARIERE su MISURA

**IN PROMOZIONE CON MOTORE IN OMAGGIO**

- Sostituzione teli, manutenzione, riparazione, motorizzazioni e automatismi
- Strutture garantite 10 ANNI
- Tessuti PARA TEMPOSTEST
- Prodotti certificati e omologati 100% ITALIANI

**ECOBONUS 50%**  
PER TUTTO IL 2021  
PRATICA DIRETTAMENTE IN STORE



- Zanzariere su misura per finestre e balconi
- Esclusivo brevetto zanzariere anticimice
- Zanzariere senza guida a terra
- Strutture ad ingombro ridotto
- Cambio telo e riparazioni
- Ricambi



**FORNITURA TAPPARELLE**  
IN PVC, ALLUMINIO, ACCIAIO

- Riparazioni • Cambio corda
- Motorizzazioni



## PROMO MATRIMONIALE

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY alta portanza, zone differenziate, sfoderabile antiallergico
- 2 GUANCIALI IN MEMORY **IN OMAGGIO**

\*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



## SUPER OFFERTA

**LETTO CONTENITORE**  
con APERTURA ELETTRICA

LETTO DOTATO DI SISTEMA CONTENITORE CON APERTURA FACILITATA ELETTRICAMENTE MEDIANTE COMODO TELECOMANDO



## POLTRONE RELAX in PROMOZIONE

- Poltrona relax reclinabile con motori indipendenti
- Sollevamento su due ruote per facilitare gli spostamenti
- 100% prodotto italiano
- Assistenza diretta a domicilio
- Garanzia 24 MESI

\*SOLO COLORE DISPONIBILE



## ENERGY FIR



INNOVATIVA LAVORAZIONE BASCULANTE SNODABILE NELLE 3 DIMENSIONI

I BENEFICI DEL NUOVO  
MATERASSO ENERGY FIR



**RIGENERANTE SPORTIVO CORPOREO**

- Incrementa le prestazioni atletiche
- Accelera il recupero dopo l'attività fisica sportiva
- Evita il sovraccarico aumentando la concentrazione e la lucidità
- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce il dolore muscolare tardivo
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Supporta la riabilitazione post trauma e accelera il recupero dai traumi muscolari ed articolari
- Accelera tutti i processi di guarigione, stimolando la riparazione cellulare

**CONTRO LO STRESS**

- Combatte l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Combatte gli enzimi della cellulite
- Riduce ansia e depressioni
- Potenzia la concentrazione
- Regola il sistema ormonale e nervoso
- Aumenta la lucidità mentale
- Migliora le condizioni di benessere
- Regala un sonno di qualità
- Riduce tutte le pressioni del corpo
- Effettua micro massaggi linfatici

# Balocch contro tutti (per Biegrass)

## «Salviamo questo pezzo di terra»

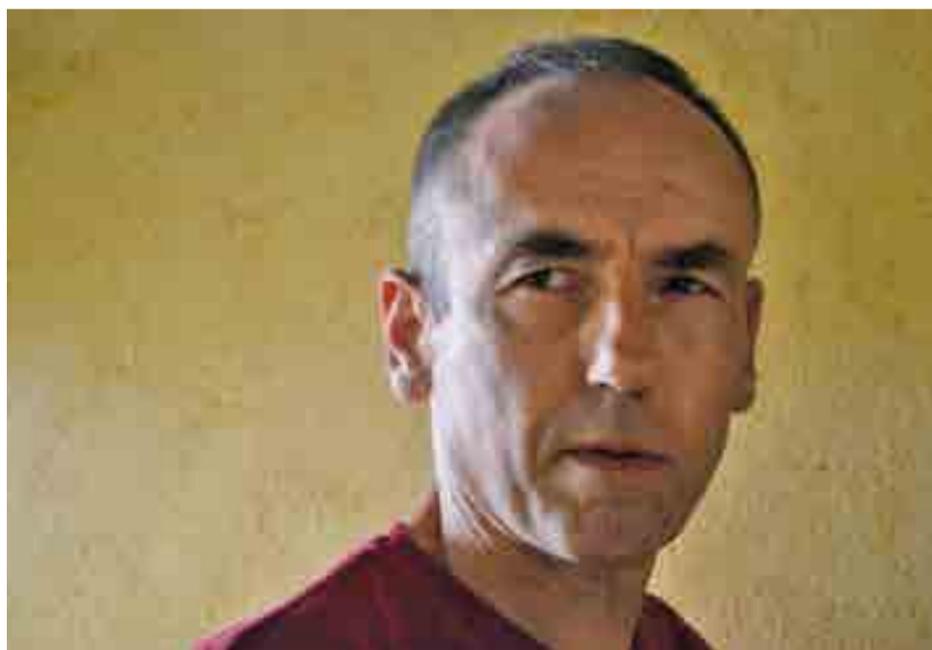
Uno spiacevole episodio al Castello diventa la rampa di lancio per una candidatura inaspettata. «L'arte sconfigge la morte»

**ABBIATEGRASSO**

di **Fabrizio Tassi**

Un appuntamento al Castello, un incontro culturale (e sociale), l'Anffas, la nostalgia per la "vita semplice di una volta", un libro da presentare. Tutto nella norma. Tranne un'imprevista anomalia, un artista estroso e poco accomodante come Luigi Balocchi (o meglio, Luis Balocch), che dovrebbe leggere una poesia e finisce invece per improvvisare un monologo che a qualcuno sembra un comizio. Apriti cielo... L'intervento a qualcuno non piace, la platea mormora, gli organizzatori lo interrompono, prendendo le distanze, e in seguito si sviluppa un vivace scambio "epistolare", a metà fra il comunicato stampa e il post social.

Il "fattaccio" è avvenuto sabato 19 nel cortile del Castello Visconteo. Barbara De Angeli presentava il suo libro *Via Curioni 29* (di cui abbiamo abbondantemente parlato nel numero precedente), destinato ad aiutare l'Anffas. Balocch, intellettuale biegrassin, anarchico come pochi, autore di libri notevoli, spesso (volutamente) sopra le righe, se la prende con chi si rifugia nella memoria e nella nostalgia, dicendo che non gli interessano i cinquant'anni indietro, ma quelli che ci sono davanti, parla di stranieri sradicati, di osterie soppiantate dai ristoranti cinesi e si mette a fare un discorso politico, che si presenta come una "chiamata alle armi" (si intende metaforiche, culturali, ideali, più o meno discutibili). La cosa finisce anche su un giornale locale online (Ticino Notizie). Barbara De Angeli non ci sta e scrive una lettera, dura e diretta, per spiegare che è stato lui a proporsi, che lei ha accettato in buona fede e che invece il suo intervento era «fuori luogo, fuori contesto, fuori da quello che doveva essere lo spirito della festa... Dopo aver sentito quello che stavi dicendo, caro Luis, ho avuto la prontezza di toglierti il microfono e prendere le distanze da tutto ciò che hai dichiarato. Di spiegarti pubblicamente che quello che io stavo presentando era un libro fatto per unire e non per dividere, nello spirito di Anffas (...) Essere in un contesto dove la diversità è un valore e fare i distinguo che hai fatto tu è stato inaccettabile. Un conto è essere orgogliosi delle proprie origini e un conto è fomentare la paura del diverso (...) Oggi scopro dai giornali che hai usato Anffas e me per lanciare la tua campagna elettorale. Hai urlato contro la politica facendo poi quello che fanno i politici peggiori: strumentalizzare una realtà sociale apolitica per farti pubblicità (...)».



Per questo abbiamo deciso di intervistare Luis Balocch. Per conoscere il suo punto di vista su questa spiacevole discussione. Ma soprattutto per sapere se si candida davvero a sindaco di Abbiategrasso. Perché in questo caso ci aspetta una campagna elettorale di certo non banale.

**Ci racconti la tua versione della vicenda?**

«Invitato dalla De Angeli alla presentazione del suo libro, volevo leggere una poesia in biegrassin. Quando ero lì, mi ha preso qualcosa che io giudico spirituale (un concetto che il perbenismo di quest'epoca ha un po' annullato...). Così ho rotto gli schemi della nostalgia e del bel tempo che fu. Parlando in dialetto, ho detto delle osterie, dei negozi, dei bar, che hanno chiuso o stanno per farlo. Dello spaccio di droghe, della violenza brutale, i cui responsabili sono più che altro sradicati forestieri che fanno a Biegrass come fossero nella periferia milanese. E sapete perché? Perché Bià rischia davvero di diventare una delle tante, squallide, periferie della metropoli milanese. È il progetto della "Città infinita" che rischia di distruggerci. Questo il sugo del discorso».

**Avevi previsto di usare quel "palcoscenico" e l'Anffas per lanciare la tua candidatura?**

«Ma chi prevede che cosa in questa vita? Mi piace dire la verità. Ossia l'evidenza delle cose. Ma in molti amano le comode certezze, i facili inganni. Chi sa la mia storia personale è ben conscio di quanto sia il rispetto nei confronti di chi soffre, di chi in questo piano di manifestazione della realtà è costretto a subire gli oltraggi della nostra, corrotta, natura umana».

**Però, in qualche modo, alla fine lo hai fatto... Davvero ti candidi alle pros-**

**me elezioni?**

«Vorrei farlo se ce ne saranno le condizioni. È giunto il momento. La globalizzazione distruttiva avanza. Dobbiamo difenderla, questa nostra terra splendida, ma afflitta da tronchi rugginosi". Gha voeur cercà de salvà Biegrass e questo pezzo di Lombardia. L'è dura. Ma i biegrassin e chi a Biegrass ha comunque messo radici, possono farcela».

**Con quale programma? Quali valori e ideali di riferimento?**

«In sintesi estrema: creare un portale unico in rete della cultura, dell'arte, degli eventi, tra i comuni di tutto il territorio abbiatense (capofila Bià) per mettere in evidenza le realtà più importanti. Questo potrà portare ad un forte incremento di turisti culturali sul territorio (come in Bretagna, Baviera, altrove...) che mangeranno e spenderanno nei negozi locali. Serve anche fare di più, di tutto, per il nostro amatissimo Ticino/Tessin; aiutare in ogni modo chi ancora lo vive in maniera sana. Vorrei creare un Festival della poesia e delle arti visive che abbia risonanza nazionale. Dare una spinta in più a tutte quelle associazioni che a Bià fanno e fanno bene».

Poi c'è anche il nostro sacrosanto dialetto, la difesa dei locali storici, il museo della civiltà abbiatense/biegrassina. Nissun l'è Mandrake. Ma, con calma, lo si può fare. Insomma: perché non facciamo di Bià una vera città di vita? La musica, l'arte, sconfiggono la morte».

**Certe tue idee, però, forse sono già rappresentate dalla Lega. Lo dico ben sapendo che tu hai amici e simpatizzanti ovunque, anche a sinistra e nel mondo dell'antagonismo (Folletto), dell'ambientalismo, di realtà che invece guardano a sinistra.**

«Io incontro tutti. Perché sono un uomo in cammino. Nel dicembre del 44, il mio prozio Cecco (Francesco Balocchi) de San Peder, tra i capi del Partito Comunista chi a Biegrass (gli hanno anche dedicato una via...) ha incontrato segretamente il capo dei fascisti Zocchi. Erano cresciuti insieme. Hanno deciso, da una parte e dall'altra, di far tacere le armi a Bià per evitare stragi e rappresaglie come quella di Robecco. Insci l'è staj. Ora come allora, gli abbiatensi, i biegrassin, dovrebbero quantomeno trovare dei punti d'azione comuni, per salvare l'identità territoriale, il nostro modo di vivere, così da non essere spazzati via».

**Quindi intendi "pescare" sia tra i delusi di destra che tra i delusi di sinistra? Ci sono già dei nomi?**

«Sa va a pescà a Tesinn. Siamo uomini non pesci. Non so chi eventualmente potrebbe votarmi. Ho lanciato delle idee, poi si vedrà. Gli abbiatensi, i biegrassin, devono avere coraggio. Hanno una storia gloriosa alle spalle. Siano uomini e donne di coraggio».

**Sei razzista? O meglio, riformulo: sei consapevole che la "difesa della tradizione, del territorio, della gente lombarda e biegrassina", quando diventa "rifiuto dello straniero senza radici" rischia di trasformarsi in paura/odio del diverso e quindi razzismo?**

«Quando ho fatto un breve corso di dialetto biegrassin in una scuola di Bià, un bambino romeno mi ha detto che il nostro "des", ossia "dieci", assomigliava molto a quello della sua lingua, che ha per giunta aggiunto essere un dialetto di Transilvania. Un bell'incontro di anime. Cramenttu: sarebbe questo il mio razzismo? Ho incontrato sufi di Al-Ghazali, sciamani dell'Asatrù, sacerdoti di Changò e qui mi fermo. Eccezionali. Loro erano consapevoli della loro storia, della loro unicità culturale. Ne erano orgogliosi: perché non dovrei esserlo io che sono lombardo, per giunta di famiglia abbiatense/biegrassina? Se io sono forte della mia identità, non scaccio chi è diverso da me. A patto che l'altro non voglia distruggermi. Purtroppo, l'impero del consumismo, lo sradicamento brutale, hanno effetti devastanti. Basta guardarsi intorno, oramai. Se che voeurum fa de Bià? Che vogliamo fare?».

**La tua visione della città, in poche parole?**

«Poche parole non mi bastano. Dobbiamo salvare questo pezzo di terra, evitare in tutti i modi che Biegrass divenga una delle tante devastate periferie milanesi. Bià era un luogo splendido. Nei prossimi decenni, non deve essere gettato nel calderone di una globalizzazione distruttiva. Siamo all'ultima trincea. Ricordèves».

# Il Golosario premia il Filo di Grano Il segreto? «Creatività e tradizione»

Intanto alla Caremma arrivano film, musica e poesia, si costruiscono pollai bio, si alimenta la rete degli agricoltori "liberi"

## MORIMONDO - BESATE

«Dietro questa splendida realtà c'è Gabriele Corti, patron di Cascina Caremma, che ha realizzato in modo sapiente la ristrutturazione di una cascina del '700, in cui ora c'è questa locanda con cucina. Ai fornelli Marco Caironi che, nelle belle sale impreziosite da camini e affreschi, luci soffuse e tavoli alla giusta distanza, propone piatti di cucina italiana che si muovono in modo goloso tra creatività e tradizione. Bella cantina».

Così il noto Golosario ha voluto celebrare le qualità de Il Filo di Grano, il ristorante legato all'Hotel Morimondo, nella Corte dei cistercensi. Quella di Paolo Massobrio e Marco Gatti è una delle guide gastronomiche più importanti d'Italia e la sua "Corona Radiosa" (questo il riconoscimento assegnato) vale moltissimo. Una conferma dell'eccellenza garantita da questa realtà, che unisce la qualità degli ingredienti alla creatività nell'elaborarli.

La guida segnala diversi "piatti imperdibili": «Gambero rosso crudo, gel di melone, mirtilli e limone e polvere di frutti rossi; sashimi di salmone, gin, rucola e croccante al nero di seppia; gnocco al basilico, crema di melanzane e calamari; raviolo di burrata e acciughe e fondenti ai piselli; erbe e fichi. Soffice al mascarpone, pan di Spagna al caffè e caramello».

Il Filo di Grano organizza anche eventi, serate tematiche, appuntamenti culturali (ad esempio ospiterà una tappa del Cinema in Cascina). Vedi i giovedì riservati alle degustazioni delle pizze speciali realizzate con farine biologiche della Caremma. Oppure gli incontri dedicati a I gradini dello yoga, inaugurati domenica 20, per chi vuole conoscere e praticare questa disciplina, anche approfondendo gli yogasūtra di Patanjali.

C'è chi sogna ad occhi aperti ma poi si ferma al primo intoppo, e c'è chi, come Lele Corti, i sogni e i progetti è abituato a realizzarli, in un circolo virtuoso partito tanti anni fa, che

reinveste i frutti del suo lavoro in nuove strutture, proposte, idee, innovazioni, sempre guardando alla tradizione, alla sostenibilità, al cibo salutare. È così che Cascina Caremma a Besate è diventato un luogo rinomato per i suoi pranzi e cene gustosi e abbondanti, per il benessere garantito dalla Spa, ma anche per i concerti, i film o gli appuntamenti dedicati alla poesia (come è successo ad esem-



pio nel mese di giugno). La Caremma, poi, continua a

dare il suo contributo a quegli eventi che consentono ai piccoli produttori agricoli indipendenti di avere un rapporto diretto con i cittadini-consumatori (per un consumo più consapevole): vedi ad esempio la partecipazione a Eufemia, il Mercato agricolo della Terra Trema (e quindi del Folletto abbatense) organizzato il 20 giugno al Leoncavallo. Se poi c'è da realizzare un nuo-

vo pollaio per le galline che scorrazzano libere e producono uova biologiche, basta armarsi di legna e attrezzi (vedi le foto qui sotto). Come dicono loro: «Storia di gente come noi, che crede nei bei progetti e li realizza con gioia».



GRUPPO  
**AUTOTORINO**  
SPA

**GAMMA TOYOTA HYBRID**  
IL VERO IBRIDO LO RICONOSCI SUBITO

5 ANNI BOLLO 50%

**ENTRA NEL MONDO DEI VANTAGGI WEHYBRID**

<p><b>WEHYBRID BONUS</b></p> <p>€ <b>6.500</b></p> <p><small>Qualunque sia il tuo usato.</small></p>	<p><b>WEHYBRID INSURANCE</b></p> <p><b>KM GRATUITI</b></p> <p><small>Quando viaggi in elettrico.</small></p>
--	--

Toyota Autotorino è un marchio registrato di Toyota Motor Corporation. I prezzi sono in euro, IVA inclusa, con contributo statale. I prezzi possono variare in base alle configurazioni. I prezzi sono in euro, IVA inclusa, con contributo statale. I prezzi possono variare in base alle configurazioni. I prezzi sono in euro, IVA inclusa, con contributo statale. I prezzi possono variare in base alle configurazioni.

**CORSICO (MI) | VIGEVANO (PV)**  
Viale Italia 19/21/25 - Tel. 02 44073411 | Corso G. di Vittorio 47 - Tel. 0391 908611

# Abbandono rifiuti, giro di vite Tognon: «Se no aumenta la Tari»

È una questione di costi di cui Asm «non può più farsi carico». Aumentano gli ausiliari ambientali (e i controlli)

**VIGEVANO**

di **Fabrizio Negri**

**M**entre si procede con il progetto della nuova isola ecologica di via Ceresio, Asm Isa si sta muovendo anche su altri fronti. E su tutti i problemi da risolvere spicca quello degli abbandoni di rifiuti.

«Dobbiamo prima di tutto fare una distinzione tra le diverse tipologie di abbandoni – precisa Giorgio Tognon, amministratore unico di Asm Isa. – Ci sono quelli che avvengono nelle zone periferiche della città, lungo le rive dei canali e in campagna: un fenomeno, come indicano i dati, la cui entità è rimasta invariata. C'è stato, invece, un discreto aumento degli abbandoni in prossimità dei cassonetti del verde e delle campane del vetro: un incremento registrato da quando abbiamo messo in atto una politica che ci ha visti stringere le maglie della raccolta dell'indifferenziato. Abbiamo smesso di raccogliere i sacchi neri, cosa che avremmo già dovuto fare dal 2017, iniziando ad apporvi adesivi indicanti che il rifiuto non è conforme. Molti cittadini, quindi, per "liberarsi" del sacco non raccolto dall'operatore, lo abbandonano davanti alle campane del vetro». Un comportamento errato i cui costi ricadono sulla collettività, e che i vertici di Asm Isa non intendono più tollerare. «Lente regolatore Arera – riprende Tognon – ci controlla e determina il costo del servizio, di conseguenza non possiamo più permetterci uscite extra. E quindi ovvio, ma vale la pena ribadirlo: se i comportamenti errati continueranno, si arriverà al punto di aumentare la Tari. Una decisione presa di comune



accordo con l'amministrazione comunale per far quadrare i nostri conti».

Le "cattive abitudini" dei cittadini vigevanesi si estendono anche ai cestini per i piccoli rifiuti posizionati lungo le vie. Da gennaio 2021 è partita una sperimentazione che è consistita nell'applicare due aste sulla

bocca dei cestini (il 50% dei cestini della città è stato modificato in questo modo), così da rendere impossibile l'inserimento di sacchi della spazzatura.

«Quando l'operatore passa per lo svuotamento – sottolinea Tognon – i cestini sono in genere quasi vuoti, ma sopra e intorno si trovano sparsi i sacchetti dei rifiuti di coloro che non vogliono fare la differenziata. Per contrastare il fenomeno abbiamo un ausiliario ambientale, la cui mansione consiste nel verificare se all'interno del sacco ci siano riferimenti che permettano di risalire all'autore dell'abbandono, e nel caso comminare una multa di 250 euro. Nell'ultimo mese, per questo genere di infrazione, le multe sono state una quarantina. Lo scorso 18 giugno si è chiusa anche la selezione interna per scegliere un altro candidato idoneo a ricoprire il ruolo di ausiliario ambientale [che a breve diventeranno così due, ndr]. Una scelta che va letta in un'ottica di prevenzione e non di repressione. Piuttosto che dare multe, sarei decisamente più contento se riuscissimo a convincere i cittadini a non abbandonare i rifiuti».

Intanto procede l'impegno per dar vita alla piazzola ecologica in via Ceresio. «Abbiamo terminato la progettazione esecutiva – conclude Tognon – ed entro qualche settimana procederemo alla selezione dell'impresa che realizzerà l'opera. Contiamo di assegnare verso la fine del mese di settembre i lavori che, in base al cronoprogramma, dovrebbero terminare entro la fine dell'anno, in modo da iniziare nel 2022 con il porta a porta di vetro e verde. Questa è la nostra scadenza, sperando che non ci siano imprevisti e ricorsi che facciano slittare i tempi [stiamo parlando di un appalto da 600 mila euro ndr]».

## Amaga cresce, entra anche Bareggio

Il sindaco Linda Colombo: «Azienda collaborativa, dal punto di vista umano e tecnico, ed economicamente vantaggiosa»

**ABBIATEGRASSO**

«**D**opo le delibere dei Consigli comunali di Abbiategrasso, Motta Visconti, Vermezzo con Zelo e Bareggio, ieri, giovedì 17 giugno, presso lo studio del notaio Colli di Abbiategrasso, è stato formalizzato l'acquisto da parte del Comune di Bareggio di 708 azioni di Amaga SpA, pari a 0,87% del capitale sociale, possedute dal Comune di Abbiategrasso».

Si apre così il comunicato stampa con cui Amaga annuncia l'ingresso di un nuovo socio nella «public utility dell'Abbiatense», atto sancito dai sindaci di Abbiategrasso e Bareggio, Cesare Nai e Linda Colombo, e dal presidente dell'azienda, Piero Bonasegale, che ha commentato così: «L'ingresso di Bareggio in Amaga SpA rappresenta un dato politicamente molto importante, dal punto di vista della vocazione di un'azienda come la nostra, che deve essere un soggetto che risponde sempre più ai propri cittadini, ed è in grado di ampliare la propria base societaria. Inoltre, in questo modo, i Comuni possono avere sempre di più il controllo su quelle attività di public utility, rispetto alle quali i cittadini debbono avere sempre il massimo dell'attenzione e della considerazione».

Linda Colombo, primo cittadino di Bareggio, ha sottolineato che «Amaga rappresenta un valore storico nel campo delle public utility del territorio e condivide con noi la medesima voglia di crescita. Tutta la struttura di Amaga si è dimostrata fin da subito molto collaborativa anche dal punto di vista umano e tecnico, oltre ad essersi rivelata una soluzione economicamente più vantaggiosa per il Comune, e questo ha motivato l'amministrazione a valutare ed approvare l'ingresso nella società. Inizia ora una nuova avventura di società in house che affrontiamo con entusiasmo ed impegno per l'interesse dei cittadini del nostro territorio».

Soddisfatto anche Cesare Nai: «Come Comune di Abbiategrasso abbiamo condiviso fin da subito questa opportunità insieme ai Comuni soci di Motta Visconti e Vermezzo con Zelo. Si tratta di un'operazione che consideriamo un valore aggiunto, in quanto, in questo modo, la nostra multi utility vede crescere il proprio bacino d'utenza in modo considerevole. Ma, ancor di più, questo è un segnale di fiducia per il lavoro e le competenze che questa azienda pubblica sa mettere in campo ogni giorno a favore della cittadinanza».



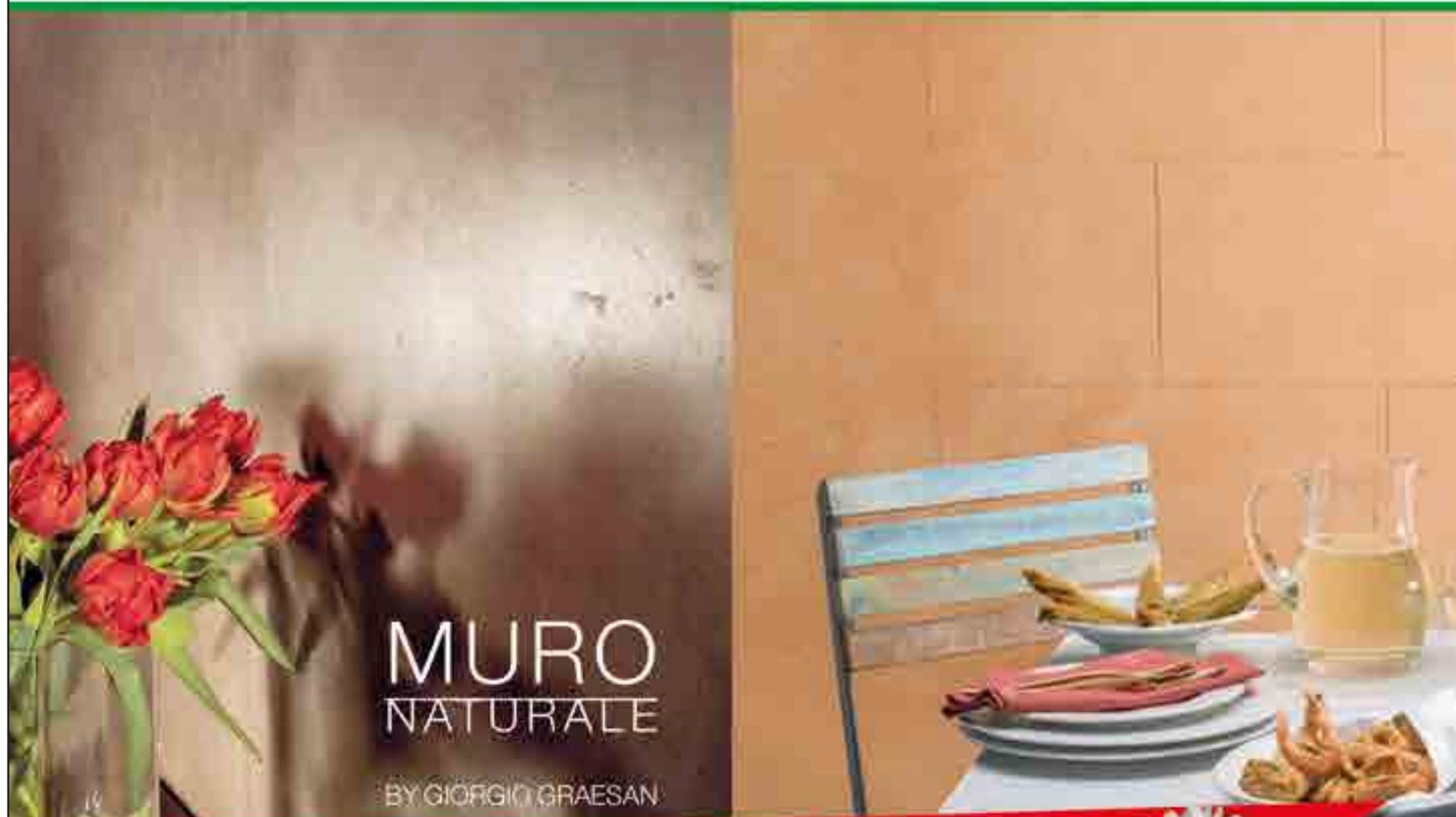
COLORIFICIO

# colore **E** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



## MURO NATURALE

BY GIORGIO GRAESAN



## OFFERTE DI PRIMAVERA



**Missione benessere!**

L'unico sistema che integra pittura, materia e colore rispettando l'ambiente e la tua salute!

ECOPITTURA TRASPIRANTE  
12 LT  
resa 120 mq per mano



€ 39,00

ECOPITTURA LAVABILE  
12 LT  
resa 144 mq per mano



€ 49,00

Per rinnovare non devi più demolire  
con le **NUOVE RESINE**



## APERTI TUTTO AGOSTO

CASTELLETTO DI ABBIEATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA

[www.coloreecolore.it](http://www.coloreecolore.it) - [info@coloreecolore.it](mailto:info@coloreecolore.it)

## IN BREVE

**MORIMONDO****AUTO NEL NAVIGLIO!  
MA ERA UNA TENDA**

Falso allarme quello lanciato, in perfetta buona fede, da un ciclista che nella mattinata del 16 giugno stava percorrendo l'alzaia del Naviglio di Bereguardo, all'altezza di cascina Conca a Morimondo. Ad un tratto ha scorto una sagoma parzialmente sommersa dall'acqua, che aveva l'aspetto di un'autovettura. L'uomo ha quindi allertato i soccorsi, che sono giunti sul posto in forze: Carabinieri, Vigili del Fuoco e ambulanza. E a quel punto è diventato tutto chiaro: non si trattava di un'auto, bensì di una tenda in plastica, gonfia d'aria. Per scrupolo, i soccorritori hanno perlustrato i dintorni, in modo da assicurarsi che non ci fosse qualcuno in difficoltà. Poi l'allarme è rientrato. Meglio così.

## La LITE finisce a COLTELLATE

### Dopo tre giorni la scena si RIPETE

**ABBIATEGRASSO**

Preoccupante crescendo della violenza nel territorio: in particolare, sembra stiano diventando la norma i diverbi che in breve tempo degenerano, terminando con il ferimento di qualcuno dei contendenti. Dopo l'episodio del 1° giugno a Vermezzo, che ha coinvolto un gruppo di giovani all'uscita da un locale notturno, altri due fatti di questo genere si sono registrati ad Abbiategrasso, a pochi giorni l'uno dall'altro.

Il primo risale alle 19.30 di giovedì 10 giugno ed è avvenuto in viale Serafino dell'Uomo, di fronte al supermercato Carrefour, dove un 48enne è stato colpito alla tibia con un'arma da taglio da un uomo di origine nordafricana (dinamica e causa dei fatti non sono chiare e sono al vaglio dei Carabinieri), che sarebbe poi fuggito. L'accoltellamento ha fatto anche scatenare una rissa fra le persone che accompagnavano da una parte la vittima e dall'altra l'aggressore. A sedare gli animi sono dovute intervenire le forze dell'ordine, mentre il 48enne veniva trasportato al Ps del Fornaroli di Magenta in codice giallo. Il secondo fatto si è verificato nella serata di domenica 13 giugno, sempre in centro città, ed ha avuto per protagonisti due giovani originari di El Salvador e residenti a Milano.

Erano giunti ad Abbiategrasso per incontrarsi con alcuni amici, ma tra loro è nato un diverbio durante il quale è spuntato un coltello. Risultato: un 30enne è rimasto lievemente ferito ed è stato medicato al Pronto soccorso dell'ospedale magentino. Anche su questo episodio stanno indagando i Carabinieri.

## Una raccolta fondi per aiutare Fabio

**ABBIATEGRASSO**

“**A** iutiamo Fabio!”. Questo l'appello degli amici di Fabio Inglesi, che hanno attivato anche un conto corrente per raccogliere soldi da destinare alle sue cure. Cittadino abbiatense, classe 1973, Fabio è stato vittima in Thailandia di un grave incidente in motorino. Ricoverato d'urgenza in ospedale, è stato operato e ora è in terapia intensiva. Il problema è il costo del ricovero, che in quel particolare reparto arriva a 900 euro al giorno. Si è attivata anche la consigliera comunale Sara Valandro: è stata lei ad avvisare la stampa locale, spiegando che si sta muovendo anche l'Ambasciata italiana. La speranza, ovviamente, è che Fabio migliori, ma intanto bisogna aiutarlo a pagare le cure. Proprio mentre andiamo in stampa, ci è stato comunicato l'iban del conto corrente, aperto giovedì 24 alla Popolare di Desio e intestato a Livia Inglesi: IT79J034403238000000714800. Fondamentale la causale: “Raccolta fondi pro Fabio”.

**MAGENTA**

### CERCANO DI RUBARE IL PORTATILE AL SUPERMERCATO: DUE ARRESTATI

Furto aggravato in concorso. È il reato contestato a due uomini, un 37enne e un 40enne, entrambi originari della Georgia, che lo scorso 16 giugno hanno tentato di portarsi a casa uno dei Pc portatili esposti nel punto vendita Unieuro all'interno dell'Iper di Magenta. Senza pagarlo. Non ce l'hanno fatta solo per poco: erano infatti già riusciti a strappare il cavo che assicurava il computer all'espositore e a rimuovere la placca antitaccheggio. Ma l'operazione non è sfuggita al personale del negozio, che ha bloccato i due e chiamato immediatamente i Carabinieri. Per gli intraprendenti ladri, arrestati in flagranza di reato, si sono così aperte le porte del processo per direttissima. Un particolare: il pc che avevano “scelto” era uno dei più costosi: oltre 1.200 euro.

**VIGEVANO**

### ADDIO AD ARMANDO POLLINI, STILISTA E IMPRENDITORE

La città ducale perde uno dei più illustri personaggi del suo mondo imprenditoriale. Si è spento venerdì 18 giugno Armando Pollini: il geniale designer e imprenditore calzaturiero è stato stroncato da un infarto all'età di 85 anni. Pollini è stato una personalità significativa, oltre che della moda, anche dello sport cittadino, come atleta e come dirigente: specialista dei 400 hs, ha vestito più volte la maglia azzurra negli anni '60. Nei primi anni '80 e fino al 1986 fu anche presidente del Vigevano Football Club, sfiorando più volte il ritorno della squadra in serie C. Un passaggio lo fece anche in politica, eletto in Consiglio comunale come indipendente nelle liste Dc nel 1988. Lasciata la vita imprenditoriale, Pollini è stato anche docente, dal 2009 al 2012, di moda calzaturiera al Politecnico di Milano. Negli ultimi anni si era anche occupato, come curatore scientifico, del Museo della Calzatura di Vigevano. Lascia la moglie Roberta Motta, anche lei molto attiva nel mondo calzaturiero.

**MAGENTA**

### ALTERCO FRA DUE AL RISTORANTE: UNO IN OSPEDALE

Sembra bastare un nonnulla, di questi tempi, per far scattare la violenza. L'ennesima prova? La lite scoppiata in un ristorante di Magenta, in via Fratelli di Dio, nelle vicinanze dell'Iper. Dove due persone sono passate ai fatti dopo un breve alterco le cui cause sono ancora da chiarire. Quel che è certo è che le conseguenze sono state pesanti: uno dei due contendenti è infatti finito al Pronto soccorso del Fornaroli, dove i medici gli hanno riscontrato vari traumi e hanno stabilito una prognosi di dieci giorni. L'aggressore è invece fuggito prima dell'arrivo dei Carabinieri. I militari stanno conducendo accertamenti per identificarlo e chiarire le circostanze dell'accaduto.

La Nuova

**MARESI**

SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

**PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**Pulizie e sanificazioni sia industriali  
e abitazioni**TINTEGGIATURA E  
LAVORI EDILI****MANUTENZIONE GIARDINI**Potature, manutenzione ordinaria  
di giardini e aree verdi**SERVIZIO CUSTODIA  
AZIENDE E PORTINERIE****FACCHINAGGIO E  
MANOVALANZA  
ANCHE CON MULETTI****PULIZIA CANALI E SISTEMI  
DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097  
WWW.LANUOVAMARESI.IT - amministrazione@maresi.info



# Vanno premiati i cittadini virtuosi: sì alla mozione di Forza Italia

Proposta approvata trasversalmente in Consiglio. L'idea: creare un sistema di "punti" spendibili presso attività convenzionate

## VIGEVANO

di Fabrizio Negri

Se condannare i comportamenti da "cartellino rosso" dei cittadini rappresenta la consuetudine, al contrario riconoscere le loro azioni virtuose è considerato un optional. Una pacca sulla spalla, una stretta di mano e niente più. Fino ad oggi nella città ducale mai nessuno aveva pensato di introdurre un sistema per premiare le condotte da cui prendere esempio. Forza Italia ha voluto colmare questa lacuna, e nel corso dell'ultimo Consiglio comunale ha presentato una mozione sul tema. Con ottimi riscontri, dal momento che la proposta è stata approvata, oltre che dalla maggioranza, anche da quasi tutta la minoranza.

«Tutto è nato dall'idea del nostro iscritto Mattia Reina, candidato alle ultime elezioni comunali - spiega il capogruppo Alessandro Rubino. - La proposta è stata poi sviluppata insieme al direttivo del partito e in seguito condivisa con i gruppi di maggioranza, che hanno sistemato alcuni dettagli mantenendo però l'impostazione originaria».

In cosa consiste questa mozione? «Riteniamo sia corretto punire i comportamenti errati, anche severamente in caso di fatti gravi, ma è anche vero che chi adotta condotte virtuose deve essere premiato. La nostra proposta prende spunto da alcuni format già esistenti, che

prevedono il riconoscimento di "ecopunti" in base alle attività svolte. Il concetto che sta alla base stabilisce che gli "ecopunti" si trasformino in sconti di cui il cittadino potrà usufruire presso attività convenzionate al progetto. Un vantaggio pure per le attività commerciali e, più in generale, per l'economia del territorio».

Ora si inizierà a ragionare su come tradurre in pratica la mozione. Il primo aspetto su cui lavorare è quello dell'individuazione dei comportamenti da premiare: gli esempi non mancano di certo, dal momento che alcune realtà lombarde già adottano meccanismi del genere. Possono così rientrare nella categoria "azioni virtuose" la donazione del sangue, le attività di volontariato in contesti associativi e tutto ciò che riguarda la mobilità sostenibile.

«La proposta - sottolinea Rubino - dovrà essere adattata alla città di Vigevano. Ad esempio in alcune città è più semplice verificare se i cittadini utilizzano per gli spostamenti la bicicletta, perché è maggiormente sfruttato il sistema a noleggio. Più complicato invece se il residente si sposta con la propria due ruote. La messa in pratica delle idee sarà sicuramente una sfida. Progetti di questo genere sono stati applicati fino ad oggi da realtà medio-piccole, che non superano i ventimila abitanti. Siamo consapevoli che sarà complesso per una città delle dimensioni di Vigevano. Si potrebbe pensare di istituire un tavolo di lavoro sia per definire le azioni virtuose che attribuisco-

no punti sia per individuare le attività convenzionate in cui spenderli». Come sta reagendo la cittadinanza vigevanese nei confronti della proposta? «Siamo stati contattati da diverse persone che si sono espresse a favore dell'iniziativa. Il nostro scopo è anche quello di aprire un dibattito su un tema così innovativo».

## Congresso azzurro Il primo lomellino

Il sindaco Andrea Ceffa, il suo vice Antonello Galiani, il capogruppo Alessandro Rubino e il consigliere comunale Paolo Iozzi: ci saranno anche loro, il prossimo 3 luglio, al primo congresso territoriale Vigevano e Lomellina organizzato da Forza Italia. L'appuntamento è a Lomello, dove, nel corso della giornata, verrà presentato un documento programmatico di rinascita della Lomellina, sviluppato da alcuni amministratori del territorio. Si parlerà di infrastrutture, lavoro e salute. Parteciperanno esponenti di spicco del partito "azzurro", come l'onorevole Alessandro Cattaneo, il consigliere regionale Ruggero Invernizzi e il vice presidente della Provincia di Pavia Daniela Bio. (f.n.)

# FORD KUGA PLUG-IN HYBRID



Puoi anche fissare un appuntamento in tutta sicurezza con un nostro consulente

**ANTICIPO ZERO  
€ 330 AL MESE**

**ELDANCAR**

VERMEZZO  
Via Ravello, 2-4-6  
Tel. 02/94.40.676

TREZZANO S/N  
Via L. Da Vinci, 170  
Tel. 02/48.40.37.89

VIGEVANO  
Via G. Leopardi, 15  
Tel. 0381/34.81.42

WWW.ELDANCAR.IT



# Tuttodunfiato verso la Luna

Venticinque appuntamenti all'Annunciata

## ABBIATEGRASSO

Venticinque appuntamenti in un mese, teatro, musica ed eventi gastronomici e sportivi, la Babbuzzi Orkestar (foto a fianco) e Corrado Accordino, testi di Fo, Testori e "La fine della Grecia" secondo Francesco Brandi, una strana "cena in bianco" e uno scatenato "Circo Bazzoni", ma anche il Centro teatro dei Navigli e il MaffeiLab, la Pesistica Abbiatense, la Birra del Parco e le pizze di Pasquale Moro...

Lo diciamo così, *Tuttodunfiato*, perché è questo il titolo della rassegna che animerà l'Annunciata per tutto il mese di luglio, organizzata da Gecobeventi (Angelo Nigro e Marta Scotti) e diretto da Silvia Giulia Mendola, attrice, regista, presidente dell'associazione PianoinBilico.

La parola agli organizzatori: «Que-



sto ideale viaggio tutto d'un fiato verso la Luna andrà in scena all'interno di questo luogo suggestivo dove il passato ospita il futuro, Un viaggio che permetterà di immergersi nel teatro, farsi cullare dagli spettacoli musicali, lasciarsi catturare i sensi dagli eventi gastronomici, riprendere consapevolezza del corpo grazie allo sport e, soprattutto, condividere un'estate di rinascita».

Gli spettacoli serali dal giovedì al sabato costano 10 euro, il teatro ragazzi solo 5 euro. Info e prenotazioni: [www.gecobeventi.it](http://www.gecobeventi.it).

## Teatro, musica, cene e "circo"

1° luglio: **Babbuzzi Orkestar** - concerto di musica balcanica (ore 21.30)

2 luglio: **Coppia aperta quasi spalancata** di Dario Fo e Franca Rame. Con Livia Castiglioni e Angelo Di Figlia. Regia Silvia Giulia Mendola (ore 21.15)

3 luglio: **Bar Blues**. Liberamente tratto dai racconti di Giovanni Testori, diretto e interpretato da Federica Bognetti, sax Emiliano Vernizzi (ore 21.15)

4 luglio: **Circo Bazzoni**, con Baronchelli, Villarrol, Carrara. Teatro ragazzi (ore 11 e 20.15)

7 luglio: **Non morire prima di morire**. D'Inca Sextette serata musicale (ore 21.15)

8 luglio: Cena sotto le stelle + musica dal vivo (ore 20)

9 luglio: **L'idiota** di Fëdor Dostoevskij, diretto e interpretato da Corrado Accordino (ore 21.15)

10 luglio: Cena in Bianco - Unconventional Dinner (ore 20)

11 luglio: **Alice**, con Ameli, Caria, Misceo. Regia di Luca Cairati - Teatro Ragazzi (ore 11 e 20.15)

14 luglio: **MaffeiLab Music Camp Show** a cura di MaffeiLab - serata musicale (ore 21.15)

15 luglio: **La scoperta dell'America**. Di Cesare Pascarella. Con Riccardo Bocci. Regia di Valerio Vittorio Garaffa (ore 21.15)

16 luglio: **Tuttodunfiato** di e con Michele Di Mauro (ore 21.15)

17 luglio: **Scusate scrivomane non resisto**. Con Valeria Perdonò e Carlo Amleto Giammusso, da un'idea di Ksenija Martinovic (ore 21.15)

18 luglio: **Mostri in Vacanza**. Con Luca Ciancia e Wladimiro Todisco Grande. Ditta Gioco Fiaba - Teatro ragazzi (ore 11 e 20.15)

21 luglio: **Suono, Gesto, Immagine**. Amigdala Percussion Ensemble, con Lodovico Berto e Davide Curiale - spettacolo musicale (ore 21.15)

22 luglio: **Simply Dance**. Compagnia Egri-BiancoDanza - danza (ore 21.15)

23 luglio: **Raffaele Kohler Swing Band**. Con Raffaele Kohler, Luciano Macchia, Francesco Moglia e Matteo D'Amico - spettacolo musicale (ore 21.15)

24 luglio: **La fine della Grecia**. Di e con Francesco Brandi

25 luglio: **La Bella e la bestia**. Con Giulia Mezzatesta, Maurizio Misceo, Mario Finali - Centro Teatro dei Navigli - Teatro ragazzi (ore 11 e 20.15)

28 luglio: **Simona Parrinello con Alma Trio** - spettacolo musicale (ore 21.15)

29 luglio: **Manola** di Margaret Mazzantini. Con Silvia Giulia Mendola e Silvia Ferretti (ore 21.15)

30 luglio: **Il Tempo è il binario di un tram** di Federico Riccardo. Con Silvia Giulia Mendola e Pasquale di Filippo. Musica dal vivo e voce Mimosa Campironi. Regia Silvia Giulia Mendola (ore 21.15)

31 luglio: **La casa degli spiriti** di Isabel Allende. Con Silvia Giulia Mendola. Musica dal vivo e voce Mimosa Campironi. Regia Corrado Accordino (ore 21.15)

1° agosto: Serata conclusiva (ore 21.30)

# PUMA HYBRID



**ANTICIPO ZERO**  
DA € 265 AL MESE

DA OGGI ANCHE CON CAMBIO AUTOMATICO.

Puoi anche fissare un appuntamento  
in tutta sicurezza  
con un nostro consulente



## ELDANCAR

WWW.ELDANCAR.IT

**VERMEZZO**  
Via Ravello, 2-4-6  
Tel. 02/94.40.676

**TREZZANO S/N**  
Via L. Da Vinci, 170  
Tel. 02/48.40.37.89

**VIGEVANO**  
Via G. Leopardi, 15  
Tel. 0381/34.81.42



# Donna, artista, lavoratrice in lotta Rosa Genoni ci insegna la libertà

La vita della creatrice del made in Italy raccontata da Iniziativa Donna in un'esposizione fuori dal comune

**ABBIATEGRASSO**

di **Ilaria Scarcella**

È davvero difficile raccontare un personaggio come Rosa Genoni. Come possiamo presentarla? Come donna? Stilista? Artigiana? Sì, ma non basta. Perché Rosa è stata anche una rivoluzionaria, una lottatrice, la creatrice del made in Italy, colei che ha tolto le restrizioni del corsetto, che ha accorciato le gonne per rendere i movimenti più pratici. È stata capace di liberare le donne, prima dalle costrizioni fisiche, poi da quelle culturali.

Come raccontare il caleidoscopio di esperienze che compongono la sua vita? Iniziativa Donna ha pensato di farlo con una mostra intitolata *Rosa Genoni (1867-1954), l'Operaia della moda: genio ed emancipazione*. Una sfida non da poco, che l'associazione abbiatense ha accettato con prontezza, con l'aiuto di due importanti collaborazioni, come quella della curatrice Elisabetta Invernici (giornalista e storica del costume) e dell'architetto Alberto Clementi. Senza dimenticare l'Altra Libreria, Artemisia, Confcommercio, Emacomics e il Comune di Abbiategrasso.

La forza di Rosa Genoni, lavoratrice instancabile e appassionata, ci ricorda gli sforzi e le sfide che tutti i giovani con sogni e ambizioni devono vivere. Dalla gavetta in Francia al suo primo impiego per Celeste Belotti, che la sfruttava facendole fare le ore piccole. Ce la immaginiamo mentre corre su e giù tra laboratori di artigiani, alla ricerca di tessuto e filo, un po' stressata mentre si punge per sbaglio con gli aghi, ormai diventati estensione delle dita.

Impossibile ricostruire cronologicamente la storia di Rosa, meglio omaggiarla con rimandi alla sua arte e alla sua poetica, concentrandosi sui momenti più significativi. Così nasce l'idea delle "scenette", diversi sipari che si aprono cercando di ricomporre l'enormità della stilista. La vita di una donna raccontata attraverso gli episodi più importanti, a partire dall'infanzia, vissuta a Tirano (in Valtellina), dove è cresciuta immersa nel mondo artigiano con il padre calzolaio e la madre ricamatrice. Poi il primo viaggio a Parigi, dove fa da apprendista ricamatrice per le sorelle Callot, e poi ancora le esperienze di Londra, per studiare gli abiti militari e sportivi, e di Bruxelles, dove si specializza in pizzi e ricami.

Guardando le scene ricostruite minuziosamente nella mostra, riusciamo a immaginare Rosa che sgobba notte e giorno sui vestiti delle dame Visconti, la vediamo anche nei momenti più tristi, in cui rinunciare sarebbe stato più



La mostra potrà essere visitata anche il 25 e 26 giugno (ore 10-12 e 16-23), oltre che domenica 27 (ore 10-12 e 16-19). Previsti due eventi collaterali: **sabato 26 alle 17** la curatrice Elisabetta Invernici, nei sotterranei del Castello, parlerà di *Genoni avant Chanel: la questione del corsetto*. **Domenica 27 alle 17** scene animate e letture scelte con Mariachiara Rodella, Gabriella Cavanna e Francisca Abregu Lopez, accompagnate dal violino di Eva Ghelardi. Titolo: *Rosa Genoni: genio visionario e poliedrico, creatrice del made in Italy*.

semplice, dopo il rifiuto dei Visconti di finanziare una sua sartoria, per esempio. Fin quando arriva la svolta, che come sempre parte da una domanda fondamentale: perché vestire alla francese quando tutta l'arte è italiana? È da qui che Rosa Genoni ripensa la moda italiana ispirandosi ai drappaggi dell'antica Grecia e della Roma repubblicana. Arriviamo quindi alla sezione del salotto politico, inconsapevoli del suo impegno da attivista. Qui scopriamo una donna diretta, concitata, sicura di sé, capace di battersi con la penna (sul giornale di

Anna Kuliscioff) e in piazza, per i diritti delle lavoratrici, chiedendo a gran voce la riduzione dell'orario di lavoro.

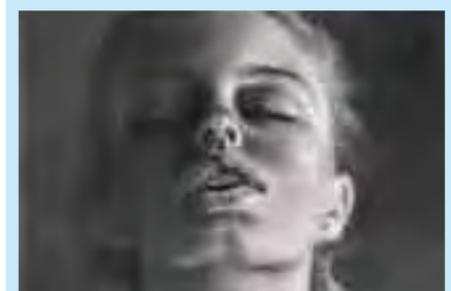
Ma Rosa Genoni è incontenibile: espone l'abito ispirato alla primavera di Botticelli all'Expo di Milano, diventa insegnante, apre un laboratorio di sartoria a San Vittore, si divide destreggiandosi con abilità tra la Milano da bene, che la vuole sposata con un avvocato, e il Partito Socialista. Non abbiamo detto, però, quello che rende speciale la mostra di Iniziativa Donna. Ogni episodio della vita di Genoni è corredato da un omaggio creato ad hoc da artigiane e artiste da tutta Italia: le porcellane di Luisa Maderna, il vaso con i pigmenti antichi di Gabriella Zanini, l'abito futurista di Giuditta Rivolta, fino al fumetto *Di rosa vestita* a cura di William Isaac Zoe.

Sarebbe riduttivo concludere dicendo che tutti noi siamo un po' Rosa Genoni, perché non è così. Lei è di tutte quelle persone che si sacrificano, si impegnano, fanno le ore piccole, anche di chi è costretto a subire angherie, ma con la testa bassa continua imperterrita a lavorare sul futuro, proprio e delle altre persone. Proprio come fece Rosa Genoni, una delle tante donne ribelli che ha dato oggi a tutte e tutti la possibilità di gridare insieme per chiedere diritti e libertà.

## Arte e Amici C'è il catalogo

**ABBIATEGRASSO**

**52** pagine a colori per 28 autori. Si presenta così il catalogo pubblicato dagli Amici dell'arte e della cultura di Abbiategrasso (edizioni Hermes Digital), dedicato alle *Mostre on-line 2020*. Un'idea intelligente di Silvia Grassi, presidente dell'associazione, che permette di far conoscere le opere delle mostre di primavera (*Alla maniera di Modigliani*) e autunno (*Collettiva a tema libero*), esposizioni rese impossibili dall'emergenza sanitaria. Da leggere, ammirare, conservare.



# SERVICE SRL

Corso Brodolini, 32 - VIGEVANO - Tel. e fax 0381.78406

## VENDITA E ASSISTENZA MULTIMARCHE



**OFFICINA  
AUTORIZZATA  
SUZUKI  
PER VIGEVANO**



Mercedes-Benz



CITROËN



**CONTATTACI PER UN PREVENTIVO  
DI OFFICINA O PER VENDITA AUTO**

service.snc@libero.it - [www.servicevigevano.it](http://www.servicevigevano.it)

# Il Picabù Festival "invade" la città A tutto campo contro gli stereotipi

Alla Rinascita tanti incontri, ma anche musica e divertimento. Si è parlato di diritti omosessuali e agricoltura sostenibile

**ABBIATEGRASSO**

di **Ilaria Scarcella**

**L**i troviamo ovunque, sono intorno a noi costantemente, ma difficilmente ce ne accorgiamo. Li incontriamo quando entriamo al bar, leggendo i giornali, anche tra i discorsi più ragionati. Ci rendiamo conto della loro presenza solo quando ci colpiscono in prima persona. Lo stereotipo è un modo in cui la nostra mente risparmia energia dirigendosi verso scorciatoie di pensiero, perché andare in profondità costa sempre fatica, comporta consapevolezza e pensiero critico.

Sul nostro territorio, però, fortunatamente c'è chi da anni tenta di combattere gli stereotipi. Questa volta con un'edizione inedita del *Picabù Festival*. Protagoniste sono le bestie illustrate nel calendario 2021, che prima si sono trasformate in *Bestiario dei luoghi comuni* (corredato di racconti inediti) e poi si sono disperse in tutta la città, tra i cortili del centro e la Cooperativa Rinascita.

Come abbattere lo stereotipo e il pregiudizio? Picabù per primo ha capito che la lotta ai luoghi comuni deve essere trasversale e non può fermarsi agli intellettualismi: deve contaminare anche i momenti di divertimento. Ed ecco la proposta di performance teatrali, giochi per bambini, buona musica e una buona dose di informazione.



Di stereotipi ne sanno qualcosa gli appartenenti alla categoria LGBTQI+, che da anni lottano per avere maggiori diritti. Arcigay con il progetto *Educare alla diversità* si muove nelle scuole e nelle aziende per portare maggiore consapevolezza. «Tolta dalle malattie mentali solo nel 1989, l'omosessualità, o peggio, l'essere transessuali, in questo momento storico deve ancora affrontare molte difficoltà. Lo testimoniano le recenti notizie sull'opposizione al Ddl Zan, proposta di legge che propone di aggiungere a norme già esistenti la condanna di atti di violenza per motivi di orientamento sessuale e identità di genere. Aggiungere queste clausole che differenza può fare? Se e quando saranno inserite, possono garantire l'aggravante della pena».

Come si può educare alla diversità? Partendo dal riconoscere l'esistenza delle molte realtà identitarie e

sessuali. Per esempio, è importante sapere la differenza tra coming out e outing, tra transgender e transessuale, tra cisgender e intersessuale, tra agender o non binary. In un mondo che si complica e si frammenta, conoscere le definizioni delle esperienze facilita la presa di consapevolezza di noi stessi e degli altri.

La paura, che fa parte anche dello slogan di Picabù, è parte integrante della vita delle minoranze LGBTQI+, perché anche solo andando in giro mano nella mano si rischia di essere picchiati o cacciati di casa. Cronaca canta.

Come racconta anche Sara Manisera, che per Picabù ha cercato di smontare lo stereotipo riguardo l'ambiente: un altro sviluppo è possibile? A portare un esempio virtuoso di agricoltura sostenibile e cura del territorio è stato Raffaele De Ciechi di Cascina Lema (Robecco sul Naviglio), un'azienda agricola che si oppone all'uso di prodotti chimici e svincola la produzione dal mercato all'ingrosso. Un mercato che chiede prezzi ribassati, produzione esasperata e tanto spreco: basti pensare a tutta la frutta e la verdura buttata perché non supera certi criteri estetici. Serve pensare, ma soprattutto serve educare produttori e consumatori.

Il *Picabù Festival* nella due giorni ha cambiato spesso forma: si è passati dalle conferenze politicamente schierate ai più leggeri spettacoli cantati con il trio Four on six, che ricorda un film di Tim Burton. Così passa il weekend di Picabù, ma vorremmo ce ne fossero altri mille.

## Dalla violenza social al posto di lavoro

La rete "sdogana" qualsiasi opinione. Genere, etnia ed età condizionano il giudizio, a partire dai colloqui lavorativi

**ABBIATEGRASSO**

**V**i state chiedendo in quale posto circolano di più gli stereotipi? È presto detto: sono due, i social network e il lavoro. Il primo a parlarne è stato Jacopo Franchi, social media manager e autore del libro *Gli obsoleti*. Siamo solo all'inizio della nostra conoscenza digitale, ed è difficile gestire il flusso di opinioni che invade le nostre bacheche ogni secondo. I social network sono un luogo fertile per la coltivazione e la crescita dei luoghi comuni. Il perché lo aveva anticipato Günther Anders già cinquant'anni fa. Apprezziamo i social (e gli schermi) perché ci allontanano dalla realtà, ce la fanno guardare da una distanza di sicurezza, facendo apparire inoffensiva qualsiasi parola, scena od opinione. Su Facebook, Instagram, TikTok, i pregiudizi spuntano come funghi.

Ma chi ha il controllo del flusso di informazioni? E cosa succede quando segnaliamo un contenuto razzista od omofobo, una pubblicità che non vogliamo vedere? Se riusciamo a non cadere nel tranello del dio-algoritmo che domina tutto, scopriamo che a gestire i contenuti ci sono delle persone, da sempre nascoste, costrette al silenzio e mal pagate, i cosiddetti moderatori di contenuti. Può sembrare un'occupazione qualsiasi, ma i ritmi di lavoro cui i moderatori sono sottoposti diventano ben presto insostenibili psicologicamente. Ogni giorno scorrono sotto i loro occhi più di 1.500 contenuti, tra cui video di attentati

terroristici, di suicidi in diretta, di sevizie e omicidi, parcellizzati in piccoli fotogrammi per velocizzare il processo di decisione per l'eventuale eliminazione. Uno spunto di riflessione potrebbe essere: perché spettacolarizzare la violenza? È una domanda che ci facciamo dai tempi del Colosseo, fino ad arrivare oggi agli snuff film e ai contenuti social.

Un altro luogo in cui gli stereotipi sono all'ordine del giorno è il posto di lavoro. A parlarne è stata Anna Cazzulani di Kokeshi coloured hr, agenzia di intermediazione che si occupa di formazione e consulenza all'interno delle aziende, con particolare attenzione nel promuovere percorsi di inclusione.

Quali sono le prime tre cose che registriamo di una persona appena conosciuta? Il genere, l'etnia e l'età. Basandoci su queste caratteristiche iniziano ad affiorare una serie di stereotipi che modificano il modo in cui ci rapportiamo con quella persona. Immaginate a quali pregiudizi siano sottoposte le minoranze in un colloquio di lavoro.

Ad esempio, alle donne molto spesso si chiede se hanno intenzione di avere dei figli; ai più giovani si offrono contratti di stage perché ritenuti meno competenti; le persone di colore non vengono neanche convocate a colloquio, per non parlare delle persone omosessuali, e ancor di più quelle transessuali.

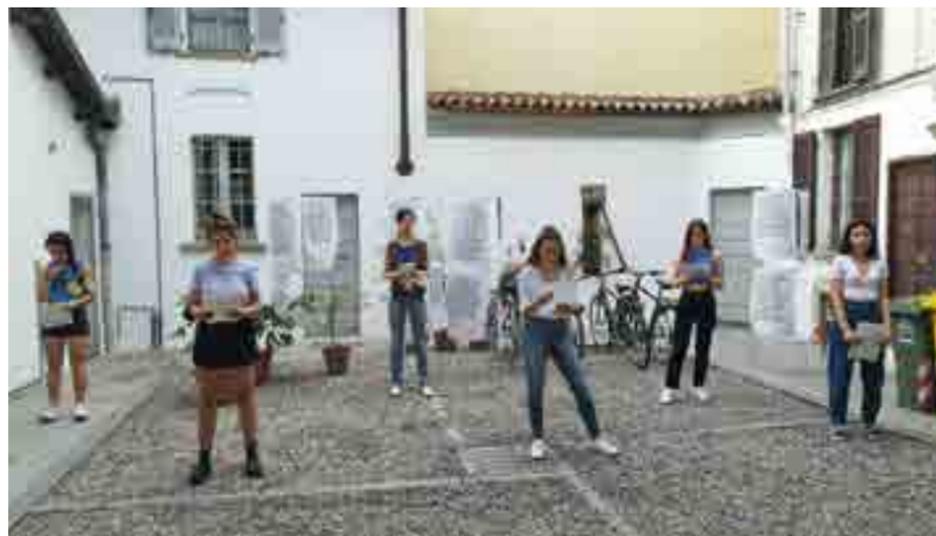
«Io stessa sono stata vittima di questi meccanismi. Lavoravo per un'azienda da molto tempo e aspettavo la promozione. Una volta sposata, però, si aspettavano



facessi un figlio. Questo è richiesto alle donne per essere socialmente accettate come tali, soprattutto una volta superati i trent'anni. Per questo motivo non sono mai stata promossa». Questa aspettativa sociale proveniente dall'esterno non ha favorito un ambiente di lavoro equilibrato in termini di diritti. Kokeshi lavora in questo senso con sperimentazioni sulla decostruzione degli stereotipi. I pregiudizi da abbattere sono ancora tanti e si trovano tra le insenature più profonde del tessuto sociale: per questo dobbiamo aprire gli occhi. Proprio in questo ci viene incontro il *Picabù Festival*. (i.s.)

# Cortili, storie e tanta umanità Luoghi poetici vs luoghi comuni

Due giorni di performance, nel weekend, in giro per la città, con gli amici di Picabù, tra "mostri", racconti e artisti girovaghi



## ABBiateGRASSO

Chi ti racconta una fiaba o ti legge una poesia, chi mette in scena una storia che parla di solitudine, abbandono, diversità, chi suona una canzone che porta lontano, chi scherza, chi gioca coi ragazzi... Ogni cortile un incontro, anzi più di uno, ogni incontro una suggestione, un'emozione, un'idea.

È sempre un piacere quando i cortili abbiatensi si aprono al teatro, alla musica, all'arte, al passaggio di curiosi e innamorati del bello (cortili "vecchi" o "nuovi", vissuti, pieni di storia e umanità, a volte quasi magici). Lo è ancora di più quando vengono abitati dagli amici di Picabù, artisti, animatori, musicisti, attori professionisti, amatori, teatranti, decisi a combattere i "mostri" del pregiudizio e dello stereotipo.

Quell'idea originale, che ha reso speciale il calendario Picabù 2021, continua a portare frutti. Quella tribù di animali fantastici e inquietanti, disegni, illustrazioni, anche opere d'arte vere e proprie, ha prima generato delle storie - che potevamo ascoltare lungo il percorso, attraversando i cortili (raccolte nel libro *Tigre*



*Pigra Blu*) - e poi ha dato la spinta decisiva all'occupazione pacifica della città, alla realizzazione di un'edizione anomala del *Picabù Festival*, che aveva la sua base alla Rinascita, ma poi si è diffuso nei cortili abbiatensi.

Curatella "LeMat", con la sua poesia della strada, il Lab Fornace che usa la cultura come "mezzo di lotta", il teatro come esperienza, azione e comunità di Scar-



panò, i ragazzi di "Io sono Lilith" e una squadra di poetesse agguerrite, "Il gioco delle frontiere" per riflettere sui processi migratori, i musicisti girovaghi e i ragazzi del MaffeiLab... Ne vorremmo molte altre di giornate come quelle di sabato 19 e domenica 20, con tanti cortili in più, con tutta una città a manifestare la voglia di dire no agli stereotipi e ai luoghi comuni che dividono e generano odio. (ft.)



# Cinema "maleducato", spiritoso, innamorato

Si parte con "Cameron Post" e gli amori proibiti. Poi cartoon, Clint e tutto-Giallini

## ABBIATEGRASSO

«**T**utto ciò che sembra divertente alla vostra età, in realtà è il Nemico». Al God's Promise vige questa filosofia di vita: la negazione di sé. Lo scopre a sue spese la liceale Cameron, sorpresa a fare sesso con Coley, amica di cui si è infatuata. Il problema è che la zia di Cameron è convinta che l'omosessualità sia una malattia, e la spedisce in un istituto di "rieducazione".

Si presenta così *La diseducazione di Cameron Post* (nella foto), il film con cui il 27 giugno si aprirà la rassegna di cinema al Castello ideata da Consulta Giovani e Salamandra (ingresso gratuito! Prenotazioni allo 02 94 692 458-468). La regia è di Desiree Akhavan, origini iraniane, genitori fuggiti dal loro Paese. L'andamento è quello di un film drammatico, una storia di prigionia, con toni anche ironici e tante sfumature. Un'opera tipicamente indie, che ha vinto il Premio



della Giuria al Sundance Festival. Tutt'altra atmosfera per *Piccole donne*, anche se siamo sempre dalle parti dell'educazione alla vita, la scoperta dell'amore, i pregiudizi, la voglia di libertà. La rilettura del super-classico è firmata Greta Gerwig, che mischia il romanzo con la biografia di Louisa May Alcott (e in un certo senso anche la propria). In questo caso l'appuntamento è per il 4 luglio. L'11 luglio, invece, arriverà il primo cartoon, *Coco*, deliziosa escursione messicana (musicale) della premiata ditta

Pixar. Mentre il 1° agosto toccherà a un prodotto dell'animazione DreamWork, *Baby Boss*.

Ci sarà anche il cinema italiano, soprattutto grazie a Marco Giallini, protagonista dei tre film proposti. Il 18 luglio, in una simpatica commedia, la storia di un ragazzo che vuole farsi prete, del padre ingegnere che vorrebbe impedirglielo e dell'antagonista sacerdote (Gassman), una specie di santone pieno di sorprese. Titolo: *Se Dio vuole*. Il 25 luglio lo ritroveremo poi in *Perfetti sconosciuti* e l'8 agosto in *Tutta colpa di Freud* (ancora con Gassman).

Speciale l'appuntamento del 22 agosto col mitico *Harold e Maude*, film del '71 di Hal Ashby, storia d'amore anomala tra un 18enne stanco della vita e una 79enne che ama la velocità e pratica l'avventura e l'anticonformismo.

Chiusura il 5 settembre con Clint Eastwood e il suo ennesimo grande film, *Richard Jewell*. (f.t.)



## Fraschina alla coreana

### ABBIATEGRASSO

Il terzo appuntamento con il Cinema in Cascina andrà in scena alla Fraschina di Abbiategrasso, ormai un punto fermo di questa rassegna ideata da AltroveQui, che appassiona cinefili e buongustai. In questo caso, il 10 luglio, verrà organizzata un'apericena (alle 20), mentre alle 21.30 verrà proiettato il film coreano *A Taxi Driver*. L'opera di Hun Jang parte come una commedia, si trasforma in un film d'azione e si rivela un tentativo di fare luce sulla repressione della protesta studentesca del 1980. Raccontando l'incontro tra un tassista qualunque e un fotoreporter tedesco. Apericena + cinema a 20 euro.

# Continua l'estate abbiatense show

Fra i prossimi eventi spiccano i concerti con Deborah Falanga e Gigi Ciffarelli, "Duchesse in fuga" e la serata dantesca

## ABBIATEGRASSO

di Ilaria Scarcella

Continua *Restate in città*, il contenitore di spettacoli ed eventi organizzati per i mesi estivi dal Comune di Abbiategrasso. Gli appuntamenti in programma nelle prossime settimane si terranno tutti (con un'unica eccezione) alle 21, nell'ormai consueta cornice, il cortile del Castello Visconteo. Vediamoli nel dettaglio.

Musica protagonista sabato 26 giugno, con Four On Six & Deborah Falanga: un quartetto eccezionale, composto da chitarra, contrabbasso, clarinetto e violino accompagnerà la voce di Deborah Falanga trascinando il pubblico in un viaggio dagli anni Trenta ai giorni nostri, destreggiandosi tra swing, bossanova, jazz, soul e manouche.

Straordinario sarà poi l'appuntamento di domenica 27 giugno dalle 17 alle 19 (su due turni): per l'occasione l'associazione culturale Dramatrà - Città in scena ha ideato, basandosi sulla storia e sull'urbanistica di Abbiategrasso, un tour teatrale intitolato *Duchesse in fuga*, un viaggio tra i monumenti della città, rivisti con gli occhi di una narrazione teatrale.

Si prevede il sold out anche per le serate dedicate agli eventi "silent", che continueranno pure a luglio. In particolare, tutti i martedì saranno caratterizzati



Il cortile del Castello Visconteo durante la performance dei ragazzi musicisti del MaffeiLab

dall'appuntamento con la zumba di Michela Forte, mentre il mercoledì sarà dedicato al nirvana fitness e al postural pilates con l'insegnante Elisa Larentis. Per gli appassionati di yoga, invece, appuntamento ogni venerdì con Sara Trame-note. Da segnalare, poi, la serata speciale di venerdì 16 luglio con il super jump, dedicata all'attività fisica su trampolino elastico: si salta, si balla e ci si muove a ritmo di musica.

Giovedì 1° luglio sarà invece la volta dell'ultimo appuntamento con la rassegna estiva *LETtheRARIO*, che vede autori del territorio raccontarsi attraverso le loro opere. Per l'occasione, Sergio Ragai-

ni presenterà *La dissolvenza della libertà: così si spegne la democrazia* e Mariachiaro Rodella la sua raccolta poetica *Apolo-gia dell'amicizia*.

Sabato 3 luglio tornerà quindi protagonista il teatro, questa volta fuso con musica e letteratura per la serata dedicata a Dante Alighieri e intitolata *Odisseo vs Ulisse*: Andrea Vitali, nel settecentenario della morte del sommo poeta, proporrà con ironia e originalità il confronto dialettico tra due delle più importanti figure letterarie di tutti i tempi, il protagonista del poema epico di Omero e il suo alter ego, direttamente dal ventiseiesimo canto dell'*Inferno* della Divina Commedia.

La musica tornerà alla grande sabato 10 luglio con il trio di Gigi Ciffarelli, che la stampa francese definisce il "super guitariste" (ha collaborato tra gli altri con Renato Zero e Tullio De Piscopo, ma soprattutto con Mina e Massimiliano Pani). Ciffarelli, insieme con Matteo Frigerio e Yazan Greselin, trasporterà il pubblico in un percorso fatto di musica funky, jazz e blues.

Sabato 17 luglio i Last Minute Revolution, con uno spettacolo a 360 gradi, proporranno un tour nella musica italiana dagli anni Novanta ad oggi, spaziando tra dance e reggaeton.

Venerdì 16 luglio partirà anche *AbbiateArte*, l'attesissima mostra organizzata dalla Consulta Giovani in cui convergeranno le opere di giovani artisti del territorio. Quest'anno l'iniziativa sarà corredata da due importanti installazioni: l'opera luminosa dei Kaneko Studio e quella musicale interattiva di Edoardo Grittini, che è anche curatore della mostra. L'appuntamento è in questo caso nei sotterranei del Castello Visconteo da venerdì 16 luglio, per tutto il weekend, dalle 21 a mezzanotte.

Completa il quadro la novità dedicata ai più piccoli: da mercoledì 7 luglio, fino alla fine del mese, spazio a *Storie d'estate in biblioteca*, che proporrà letture per i bambini dai tre ai sei anni a partire dalle 10 nei locali della "Romeo Brambilla".

# Cagnoni "in scena" Ma solo tra i ricordi

Manifesti in mostra: una storia gloriosa

**VIGEVANO**

Il teatro vigevanese riprende vita per un mese, grazie alla mostra organizzata dall'associazione Amici del Teatro Cagnoni in collaborazione con il Comune di Vigevano e Rete-cultura Vigevano. L'iniziativa, intitolata *Signori, si va in scena*, propone una rassegna dei manifesti degli spettacoli ospitati al Cagnoni dalla sua apertura, nel 1873, sino alla sua chiusura forzata, nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria.

Il titolo della manifestazione richiama la frase usata per annunciare alle compagnie di salire sul palcoscenico, ma in questo caso viene rivolta dagli organizzatori ai manifesti, "chiamati" a far vivere al visitatore un vero e proprio viaggio sul viale dei ricordi. «L'idea di realizzare questa esposizione era nata a marzo - spiegano gli Amici del Teatro Cagnoni, - quando solo mostre e musei potevano riaprire al pubblico. Poi l'arrivo della nuova zona rossa aveva messo un freno al progetto di riaprire il teatro al pubblico, anche se sotto la nuova veste di sede espositiva».

Un gesto di forza e coraggio, per far vivere in modo diverso il teatro che, tra l'altro, non potrà riaprire il sipario nella prossima stagione per lavori di manutenzione straordinaria. «Attraverso circa sessanta manifesti scopriamo fama, fortuna e disgrazia di spettacoli e attori, ma anche la storia del Teatro tra le guerre, il boom economico e la sua rinascita nel 1994. Un viaggio tra i ricordi che passa anche dai Martelloni, la compagnia satirica tutta vigevanese. Tra opera, operette, prosa e concerti impareremo un po' più del nostro teatro e ci ricorderemo di quando era anche cinema o sala da ballo per le feste di carnevale».

Tra le sezioni ce n'è anche una speciale dedicata ai cantanti ospiti in Teatro, un omaggio a *Vigevanoestate*, la rassegna che si tiene nei mesi estivi in Castello, di cui la mostra è parte integrante e che vede tra i tanti spettacoli anche un'importante rassegna di concerti (ne parliamo a fianco).

L'appuntamento è al Teatro Cagnoni fino al 18 luglio, il venerdì dalle 19 alle 22, il sabato dalle 16 alle 22 e la domenica dalle 16 alle 19. L'ingresso è libero, ma chi lo desidera potrà lasciare un'offerta che verrà devoluta a "Life Associazione Prevenzione e Cura Tumori". Sarà inoltre possibile acquistare il libro dei Martelloni, il cui ricavato andrà sempre all'associazione vigevanese. (s.v.)



# Musica live al Castello

Un mese di luglio pieno di appuntamenti

**VIGEVANO**

Torna la grande musica al Castello di Vigevano. A partire da venerdì 9 luglio (ingresso alle 20.15 e inizio del concerto alle 21) con le note di Umberto Tozzi che presenta la sua tournée *Songs*. Alle undici serate organizzate dall'agenzia Promoter di Silvio Petitto in collaborazione con Friends&Partner, si è aggiunta

anche la performance di Analisa. Durante il concerto in programma venerdì 23 luglio alle 21, la cantante, oltre ai suoi più grandi successi, presenterà per la prima volta le canzoni di *Nuda10*, la nuova versione dell'album *Nuda*, uscito dopo la partecipazione al Festival di Sanremo, con sei nuovi brani tra inediti e rivisitazioni. I biglietti sono già acquistabili in prevendita sul circuito Ticketone e all'agenzia di viaggi Civaturs di via Dante a Vigevano. Disponibili anche i biglietti per gli altri concerti in programma per il mese di luglio: Nek sabato 10 luglio, Francesco Renga lunedì 12, Francesco De Gregori martedì 13, Gigi D'Alessio sabato 17 e Gianna Nannini lunedì 19. La rassegna proseguirà con i concerti di Fiorella Mannoia martedì 20, Samuele Bersani mercoledì 21, Giusy Ferreri in programma sabato 24 e Antonello Venditti domenica 25. Saranno le note di Marco Masini a chiudere l'edizione 2021 di *Estate in Castello* mercoledì 28 luglio. Continuano intanto gli appuntamenti di *Vigevanoestate*, l'iniziativa patrocinata dall'amministrazione comunale in collaborazione con una ventina di associazioni del territorio. Alla musica jazz di Rick Margitza sarà dedicato il doppio appuntamento di mercoledì 30 giugno con inizio alle 20.30 e 22, per cui è possibile prenotare gratuitamente. È rivolto ai bambini, dai 4 ai 10 anni, lo spettacolo teatrale *Le quattro stagioni e Piccolo Vento* in programma giovedì 1° luglio alle 21 (biglietto a 3 euro, prevendita all'agenzia Civaturs di via Dante), mentre venerdì 2 luglio torneranno sul palco gli allievi del Centro sperimentale d'Arte di Marzia Guardamagna con *Sono solo... cantautori* (a pagamento e su prenotazione). La musica sarà protagonista della settimana: sabato 3 luglio con il musical *Jesus Christ Superstar*, domenica 4 e 11 con il *Live band* degli allievi di Immusicart, lunedì 5 alle 20.30 e alle 22 con il jazz di *Bird Lives!* Il calendario completo delle serate estive nella città ducale è disponibile sul sito [www.vigevanoestate.it](http://www.vigevanoestate.it).

**48\* PALIO DELLE CONTRADE**  
ASSOCIAZIONE CALLERIO  
CASSOLNOVO

**SABATO 3 LUGLIO**  
VIA SAN GIORGIO  
ore: 19,00  
Stato della qualità commo-  
accomodazione sul Circo rurale  
Cucina - Staffetta Roccolite

**CAMPO SPORTIVO**  
Disputa del 48 Palio.  
Proclamazione della contrada vincitrice.

**PARCO COMUNALE SCHMID**  
Spettacolo per i contradani.

**DOMENICA 4 LUGLIO**  
TENUTA IL VIGNONE  
Via del Porto  
ore: 17,00  
Fantaghiro - giochi per i nostri bambini

**APERICENA**  
ore: 19,30  
"Pasta... ebbasta..."  
Piatto più drink gratis e  
Solo per i soci e i  
Solo Drink a 2,00€

**MUSICA**  
Concertino del Copernicaceo  
Cassolovo

**LUNEDÌ 5 LUGLIO**  
TENUTA IL VIGNONE  
Via del Porto  
ore: 19,30  
Spiccia Party  
Piatto più drink gratis e  
Pianobar con Fuggini

**VENERDÌ 9 LUGLIO**  
PARCO COMUNALE SCHMID  
ore: 20,00  
Happy Hour - Fun Far West  
Piatto più drink gratis e  
Piatto strong drink 3€  
Aperitivo sotto al cocktail

**SABATO 10 LUGLIO**  
PARCO COMUNALE SCHMID  
ore: 20,00  
CENA IN BIANCO  
Ultima settimana  
in programma della nostra rassegna  
cassolova  
20€

**DOMENICA 11 LUGLIO**  
PARCO COMUNALE SCHMID  
FAMILY PICNIC  
Per tutti i giorni

**PRANZO**  
ore: 12,30  
Piatto più drink gratis per famiglie...  
20€

**CENA E ARRIVEDERCI**  
ore: 20,00  
20€

**Specialità:**  
Cassolovo specialità  
Inferno di Cassol  
Spiccia Spiccia  
Piatto più drink gratis  
per i contradani

**Ospitalità Cassolova**

**PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:**  
CARTOLERIA  
ARCOBALENO,  
VIA CAPOER  
CELL. 331 4606609

**SI INFORMA CHE TUTTO SARÀ SOTTOPOSTO ALLE NORMATIVE ANTICOVID-19**

Logos: Comune di Cassolovo, Vigevano, Cassolovo, Vipetrol, and others.

# L'elettronica esalta il territorio

## Reti Sonore, giovani e cascine

Un progetto nato dalla passione di un gruppo di amici abbiatensi. Si parte il 25 luglio al Parco Trenno di Milano

**ABBIATEGRASSO**

di **Ilaria Scarcella**

**C**era una volta un gruppo di amici appassionati di musica elettronica, suonavano tra loro divertendosi, ma aspiravano a coinvolgere più persone, tantissime di più. Sembra l'incipit di una di quelle storie importanti che nascono nei garage, da viaggi condivisi, da giovani appassionati che sognano un progetto futuro e poi alla fine cambiano la storia.

A guardarli, effettivamente il potenziale c'è: parliamo della nuova realtà musicale *Reti Sonore - La musica risveglia i luoghi*, promossa da sette giovani di Abbiategrasso (Pietro Corti, Christian Ledda, Francesco Maurano, Selene Manno, Susanna Potenza e Giulia Barbieri, Tommaso Corti e Alessandra Costa). L'idea era in cantiere da tempo, l'opportunità è arrivata nel maggio 2020 quando il bando regionale, "Young Music Generation", ha premiato il progetto. È iniziato così un percorso di formazione in cui *Reti Sonore* è cresciuto e ha trovato una forma.

Gli altri ragazzi lavorano sulle start up, i nostri giovani abbiatensi, invece, lavorano sul territorio. Come possiamo valorizzarlo? Cosa manca? Come possiamo creare una rete comune di realtà per farle convergere in un festival culturale? Così nasce *Reti Sonore*, volto a promuovere un circuito di festival, eventi, incontri, mescolando musica, paesaggio e natura.

Abbiamo chiesto direttamente a Tommaso e Alessandra di raccontarci qualcosa di più.

**Cos'è nel concreto *Reti Sonore*?**

«È un'organizzazione di eventi itineranti di musica elet-



tronica, volti a valorizzare le aree rurali del Parco Agricolo Sud Milano e del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Cerchiamo di coinvolgere gli attori locali della scena artistica, produttiva, agricola del territorio abbiatense. Avevamo il desiderio comune di organizzare eventi di musica elettronica, e con il bando di Regione Lombardia abbiamo studiato come realizzare un progetto imprenditoriale che incida positivamente su socialità e territorio. E visto che noi arriviamo dalla zona abbiatense, vorremmo valorizzare i nostri luoghi. La

musica può diventare un modo per riscoprire i luoghi che spesso vengono sottovalutati. Il primo evento sarà a Milano, per iniziare a contaminare l'area metropolitana con i prodotti del territorio. Una volta consolidato il format, vorremmo portare le persone da Milano nella zona abbiatense dove potranno conoscere le cascine e i prodotti che ci caratterizzano».

**Avete corredato il progetto anche di un questionario.**

«Sì, abbiamo distribuito i questionari a giovani dai 26 ai 30 anni per capire le loro necessità, ma anche le potenzialità del territorio. Tra le tematiche che spingono i ragazzi a partecipare ad un evento ci sono sicuramente l'attenzione all'ambiente e la sostenibilità, l'arte e l'integrazione sociale, ma anche l'agricoltura rurale. La risposta più interessante riguarda la volontà dei ragazzi di riscoprire le tradizioni locali. Basandoci su questo, abbiamo costruito il nostro evento. L'obiettivo è quello di creare una rete tra tutte le realtà attive sul territorio e darci man forte, tutti insieme possiamo fare qualcosa di interessante per i giovani».

**Quando sarà e cosa succederà?**

«Dopo un anno di organizzazione e richieste di permessi, finalmente siamo riusciti ad organizzare il primo Festival di Reti Sonore che si terrà il 25 luglio dalle 16 alle 24 alla Cascina Bellaria nel Parco Trenno di Milano, in zona San Siro. Per info e prenotazioni si può scrivere a [retisonore@gmail.com](mailto:retisonore@gmail.com). Il festival è diviso in due aree. Quella musicale con performance artistiche, concerti e spettacoli, in cui si esibiranno Fossick Project, Velasco, Cosmic Entropy e Nod b2b Lhasa. Una parte dedicata al mercato rurale con i produttori della zona tra cui Birra del Parco e le Cascine Caremma, Fraschina e Selva».



## Pomeriggi doc

**CASSINETTA**

**I**l cantautorato italiano sarà al centro del secondo appuntamento con i *Pomeriggi musicali* organizzati dal Comune di Cassinetta al Parco De André, lungo la Passeggiata dell'amore. Sabato 26 giugno alle 17.30, Alessandro Centolanza (voce e chitarra) e Tazio Forte (fisarmonica) ripercorreranno la migliore canzone italiana, da Conte a Jannacci, fino al misconosciuto Piero Ciampi. *Il grande swing* sarà invece protagonista dell'incontro del 3 luglio, questa volta con Centolanza in coppia con Arturo Garra (clarinetto), per affrontare il repertorio jazz dagli albori agli anni '30. Prenotazioni scrivendo a: [biblioteca@comune.cassinettadilugagnano.mi.it](mailto:biblioteca@comune.cassinettadilugagnano.mi.it).



## Rinascita in jazz

**ABBIATEGRASSO**

**Q**uattro grandi musicisti, tanti giganti del jazz (Monk, Lateef, Mingus, Holland...) e un raffinato repertorio originale. Ci sono tutte le premesse per una grande serata di musica, sabato 26 giugno alla Rinascita alle 21.30, con l'Inside Jazz Quartet, formato da Tommy Bradascio (batteria), Massimo Colombo (pianoforte), Tino Tracanna (sax) e Attilio Zanchi (contrabbasso). Il *Bià Jazz* in versione *Summer Festival* porta ad Abbiategrasso un progetto tra i più preziosi nel panorama italiano, sia per l'alchimia creativa che per l'affiatamento umano che lega i quattro musicisti. Volendo, alle 20, si può anche cenare. Prenotazioni al 339 571 0042, 347 771 4643.



## Filarmonica bis

**ABBIATEGRASSO**

**D**ue appuntamenti da non perdere con La Filarmonica. Domenica 27 giugno, alle 21.30, ci sarà il tradizionale concerto di San Pietro, presso l'ex oratorio femminile di via Curioni, che vedrà protagonisti i giovani musicisti della Junior Band, insieme alla Filarmonica diretta da Dario Gargnani (ingresso libero fino ad esaurimento posti). *Suite d'autore* è invece il titolo del concerto che il complesso bandistico offrirà alla città domenica 4 luglio alle 21, nel quadriportico di Santa Maria Nuova. Finalmente l'occasione di riascoltare la banda-orchestra, dopo tanti mesi. Anche in questo caso l'ingresso sarà gratuito.

# Fischietti in campo «Ciao Alberto»

Gli arbitri ricordano il 22enne Piccolini, scomparso il 1° marzo. E vincono



## VIGEVANO

di **Fabrizio Negri**

La sezione Lomellina dell'Associazione Italiana Arbitri (Aia) vince il suo primo torneo calcistico della storia e lo fa nel ricordo di Alberto Piccolini, il 22enne di Gambolò scomparso lo scorso 1° marzo in seguito alle ferite riportate dopo un terribile incidente stradale. Piccolini era diventato arbitro alcuni anni fa: un ruolo che ricopriva con passione e impegno, ma soprattutto con un'umanità che non poteva passare inosservata.

La sezione Lomellina ha quindi voluto ricordarlo organizzando sabato 12 giugno, al centro sportivo Antona, il primo memorial a lui dedicato. Un triangolare, patrocinato dal Comune, al quale, oltre ai "fischietti", hanno partecipato il Comitato di Vigevano della Croce rossa italiana e l'Associazione nazionale Carabinieri di Vigevano. Proprio questi ultimi sono stati i primi a scendere in campo e, contro la sezione Lomellina, non sono bastati due tempi da 20 minuti per decretare il vincitore (1-1 dopo i tempi regolamentari). Gli arbitri si sono poi imposti ai rigori, mentre è stato più agevole il compito contro il Comitato vigevanese della Cri, uscito sconfitto anche nel match che lo opponeva all'Associazione nazionale Carabinieri.

Una giornata in cui il risultato sportivo ha fatto solo da contorno. L'obiettivo di ricordare Alberto è stato raggiunto tra sorrisi e momenti di condivisione. Nonostante i limiti imposti dalle misure di contrasto al Covid (capienza massima nella struttura del 25%), una

ventina di amici del 22enne ha seguito gli incontri e pure parte dell'amministrazione comunale ha partecipato all'appuntamento.

Le premiazioni si sono svolte alla presenza del sindaco Andrea Ceffa, del vice Antonello Galiani, degli assessori Nunziata Alessandrino e Nicola Scardillo, dell'assistente di serie A della sezione di Novara Marcello Rossi e del presidente della Cri di Vigevano Andrea Motta. Importante anche il colpo d'occhio: tutti i partecipanti (giocatori e pubblico) hanno indossato una maglia bianca con la scritta «Ciao Alberto» e un disegno che raffigura dei cartellini e un fischietto.

«Il ricordo di Alberto vive in noi - ha dichiarato Marco Bedin, presidente della sezione Lomellina dell'Aia. - Il torneo ha rappresentato l'occasione per ritrovarsi dopo un periodo complicato e poter ricordare tutti insieme il giovane collega scomparso».

Presente all'evento anche il fratello Alessandro, che in quel terribile 28 febbraio si trovava a bordo della Bmw, guidata da Alberto, insieme ad altri tre ragazzi. Le condizioni di salute del 18enne stanno pian piano migliorando grazie alle cure riabilitative.

Intanto salta quest'anno il memorial Sergio Raccichini, compianto presidente della ex sezione vigevanese, scomparso nel 2003. Il regolamento dell'Aia proibisce infatti attività ricreative tra sezioni fino al 1° luglio. La sezione Lomellina lo riproporrà nel 2022, aprendolo come di consueto alle sezioni, mentre il memorial Piccolini manterrà lo stesso format di quest'anno; di conseguenza a partecipare sarà il mondo delle "istituzioni".

**Dal 1953 sempre tutto e subito**  
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO  
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



## Periferia viva: basket e musica in autogestione

## ABBIATEGRASSO

Si scrive "autogestione", si legge socialità e libertà, voglia di stare insieme, condividere, fare e creare. Anche un torneo di basket, magari, con un po' di musica e una cena insieme. Tutto questo in un quartiere di periferia come la Folletta, che ha il suo cuore pulsante in uno "spazio sociale", il casello occupato, la casa del Folletto 25603. Autogestione vuol dire anche fare a meno di istituzioni, enti, associazioni - che da queste parti non si vedono spesso - per "fare da soli".

L'appuntamento è per sabato 3 luglio, a partire dalle 17. Una giornata "in memoria di Pax", ideata dal Folletto insieme a Cox 18, altre realtà storica, attiva dal 1976, un'autogestione-occupazione che ha portato in via Conchetta a Milano innumerevoli iniziative, eventi, proposte culturali e di controinformazione, battaglie sociali, oltre a una libreria e l'Archivio Primo Moroni.

Il "Torneo di basket autogestito" andrà in scena nel campetto del parco della Folletta - sistemato anche quello in autogestione e autofinanziamento, - ma anche "musica per ghettoaster" e una "cena da signori". «Ai piatti: Marvu, Tommi e Koko; alle padelle: cuoche del Folletto, amici dell'Antico Oleificio, mamme del quartiere; ai canestri: streetballer abbiatensi e milanesi; ai cori: tifoseria molto mista». Per informazioni e iscrizioni basta scrivere al Folletto oppure passare al campetto.



**Dal 1953 sempre tutto e subito**

**articoli tecnici industriali**

*sempre tutto  
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura  
Attrezzature per macchine utensili  
Articoli tecnici di trasmissione e moto  
Attrezzature verniciatura finishing  
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi  
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi  
Materiali sintetici • Utensili pneumatici  
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

**ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257**  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

## MiMoAl citata in giudizio «Cittadini, non sudditi»

Dopo sei mesi di silenzio l'Ad di Trenord Marco Piuri ci ha inviato, tramite il suo legale, la citazione in giudizio presso il Tribunale di Milano per aver "sfregiato" il video di auguri natalizi "Cara Trenord" pubblicato su youtube, con la sovrapposizione di una tabella (ufficiale e pubblica) con "presunti" ritardi e cancellazioni.

È vergognoso che una società con capitale pubblico (50% di Ferrovie Nord Milano e l'altro 50% di Ferrovie dello Stato, ma gestita di fatto indirettamente da Regione Lombardia) citi in giudizio una organizzazione di volontariato Odv, iscritta al registro provinciale e regionale, di pendolari, tutti volontari, che si autofinanzia con una tessera di 5 euro.

È la dimostrazione plastica dell'arroganza del potere di una impresa che, di fatto, non deve rendere conto a nessuno perché il suo controllore (Regione Lombardia) è anche il proprietario, il gestore e il committente del servizio dell'impresa stessa.

Abbiamo le spalle larghe e siamo tranquilli, continueremo a batterci in ogni istanza, sia in tribunale che



sui media che in piazza. La nostra missione è quella di rappresentare i disagi e i danni che i passeggeri subiscono in termini di ore perse e di relazioni famigliari sacrificate.

I pendolari dovrebbero chiedere i danni a Trenord!

Chiediamo a tutti coloro che in questi quattro anni ci hanno seguito in quest'avventura di dimostrarci la loro solidarietà. Secondo quanto

scritto sul testo della "citazione in giudizio", noi avremmo 1.434 follower. Noi crediamo che siamo molti di più, ma soprattutto crediamo sia un diritto dei cittadini di manifestare il proprio dissenso verso un servizio che è, a dir poco, imbarazzante, soprattutto sulle linee ferroviarie della provincia di Pavia. Siamo cittadini non sudditi!

Associazione MiMoAl

## Ex discarica e housing sociale

L'housing sociale, ovvero l'edilizia residenziale sociale, è un intervento urbanistico che tende a rispondere a una duplice funzione: abitazione e sostenibilità dei costi di locazione, con particolare attenzione alle giovani coppie e alle famiglie che non riescono ad accedere al mercato privato. In Lombardia, in particolare, l'housing sociale non è una novità e vi sono ormai diversi casi anche nella nostra zona, unendo obiettivi sociali e istituzionali dei vari interlocutori quali Regione Lombardia, Anci, Fondazione Housing Sociale e Fondazione Cariplo. Queste istituzioni collaborano attraverso una condivisione di risorse pubbliche e private alla realizzazione degli interventi.

A Robecco, nel passato, si è costruito molto attraverso l'edilizia economico popolare, mutuata dalla legge 167, attraverso le cooperative quasi sempre targate Acli, alcune volte in modo discutibile, sia dal punto di vista urbanistico sia per i costi a carico della collettività.

La proposta dell'housing sociale supera quel vecchio modo di costruire, con una nuova concezione tendente a contribuire a ridurre il disagio, legando la rigenerazione urbanistica

a quella fatta di relazioni. Infatti si punta molto, attraverso questi progetti, ad attirare soprattutto le giovani coppie anche dalla grande città. Tutti sappiamo ormai come questa possibilità è, oltre che auspicata, necessaria per il futuro di qualsiasi comunità.

Il nostro Comune sta tentando di vendere a prezzi di mercato il terreno dell'ex discarica di via Pietrasanta, situato oltretutto in un'ottima posizione. La vendita era inizialmente finalizzata a fare cassa e, cosa ancora più grave, usare i soldi per opere di manutenzione, come evidenziato in un bilancio triennale delle opere pubbliche. Siamo già intervenuti su questo argomento dichiarando come fosse economicamente errato usare i soldi ottenuti da una vendita straordinaria per la manutenzione ordinaria (per questa ci sono i mutui), depauperando così il patrimonio del Comune (i soldi della vendita dovrebbero essere reimpiegati per investimenti come potrebbe essere, ad esempio, il completamento del Palazzetto dello sport o polifunzionale).

Ebbene, noi riteniamo che quel terreno non possa e non debba dare adito ad un'ulteriore speculazione edilizia tout court ma essere finalizzato alla

costruzione di un'edilizia sociale come sopra prospettata, con lo scopo di far rinascere un buon vicinato (ad esempio ricreare la struttura del cortile lombardo con tutto il suo insieme di servizi collettivi utili a creare socialità). Naturalmente sarà portata avanti con il controllo dell'istituzione comunale e da persone competenti con le capacità, l'esperienza e soprattutto con le nuove tecnologie.

In questo progetto potrebbero rientrare, a scapito dell'incasso della vendita da parte del Comune, anche alcune soluzioni per giovani coppie e per il Dopo Di Noi, per il proseguimento di una vita autonoma (disabilità non significa più solo assistenza). Un Comune non può vendere tanto per vendere, ma deve finalizzare la vendita a scopi nobili, oltre che utili per la collettività. I mezzi ci sono, le possibilità pure; da altre parti lo hanno fatto e lo stanno facendo con ottimi risultati, e allora perché da noi no?

Forse è troppo impegnativo, ma in Comune e soprattutto nel gruppo di maggioranza non mancano certo capacità e voglia di fare, doti che caratterizzano principalmente i giovani, che fortunatamente non mancano.

Robecco Futura

## No-Tang: basta imposizioni!

Dopo una battaglia ventennale, il Tar ha imposto uno stop alla superstrada Vigevano-Malpensa. Eppure il progetto Anas è ancora radicato nelle menti dei nostri politici, che pur dicono di lavorare per una transizione ecologica. (...) Si parla di un progetto che il Ministero delle Infrastrutture starebbe portando avanti, i cui dettagli appaiono al momento fumosi o quanto meno lasciati alla libera interpretazione dei lettori.

Non sappiamo ancora quale sia realmente l'ipotesi progettuale del Ministero. Già questo fatto, di per sé, sarebbe sufficiente a dimostrare la suprema indifferenza delle "autorità" nei confronti dei sudditi (pardon, dei cittadini) (...) Da informazioni raccolte sembrerebbe che la tratta "C" Vigevano-Albairate sia la stessa del progetto originario. Quindi, a meno di essere auspicabilmente smentiti, con una nuova strada esterna ad Abbiategrasso, in territorio vergine, e con il famigerato ponte lungo 600 metri a scavalcare Naviglio e ferrovia tra Abbiategrasso e Albairate.

Si parla dell'intenzione di rivalutare la tratta "A" del progetto originario (Albairate-Magenta con variante di Pontenuovo) con una corsia per senso di marcia. Anche se nel progetto originario già era prevista, ma con espropri e svincoli per 4 corsie. Ci domandiamo se gli abitanti di Castellazzo de' Barzi debbano nuovamente cominciare a preoccuparsi seriamente. La variante di Pontenuovo danneggia i cittadini di Boffalora senza alcun vantaggio per il traffico che paradossalmente si riversa sul loro comune.

Infine per la tratta "B" (Albairate-Milano) sembrerebbe sia stato richiesto dal Ministero di redigere un progetto di fattibilità tecnico-economica. Il che dice tutto e niente contemporaneamente. È mai possibile che non si possano avere dettagli più precisi e non ricevere la solita decisione calata dall'alto, non concordata e non condivisa dal territorio?

L'ipotesi di raddoppio ferroviario dell'intera tratta Albairate-Mortara non può che essere accettato positivamente, anche se sarebbe utile conoscere i dettagli, visto che la ferrovia attualmente divide in due le città di Abbiategrasso e Vigevano causando non pochi disagi.

Da molti mesi, dietro esplicita richiesta della Struttura tecnica del Ministero, i Comitati No Tangenziale insieme agli enti e agli agricoltori che hanno vinto il ricorso al Tar, hanno inviato una loro proposta complessiva sulla viabilità del territorio, alternativa al Progetto Anas.

Tale proposta, già largamente pubblicizzata negli scorsi mesi, si fonda su alcuni assunti imprescindibili: 1) nessuna parte del progetto Anas originario doveva essere presa in considerazione quale base di discussione; 2) il raddoppio della ferrovia Albairate-Mortara rimane il punto focale delle nostre proposte alternative; 3) le proposte di intervento da noi ipotizzate (su tutte le tratte si prevede la sostituzione dei semafori con rotonde, semplice circoscrizione a Robecco, più altri interventi minori) vengono tuttora ritenute sufficienti a risolvere concretamente i problemi di traffico della zona; 4) una volta realizzate queste opere minori e dopo un lasso di tempo utile a quantificare la concreta incidenza di questi interventi sulla diminuzione dei problemi viabilistici auspicati, si proceda ad una verifica dei flussi di traffico e, se del caso, provvedere a eventuali ulteriori interventi migliorativi.

Siamo in un periodo complicato. Le scelte riguardo al futuro viabilistico del nostro territorio che verranno prese dai "decisori" potrebbero impattare su di esso in maniera considerevole. È nostro compito tenere alta la guardia per fare intendere alla "politica" che i cittadini rifiutano in toto "nuovi" progetti calati dall'alto, ricalcanti parzialmente l'ormai vetusto progetto che, dopo la sentenza del Tar, sarebbe opportuno accantonare una volta per tutte.

Comitati No Tangenziale del parco del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano

# IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



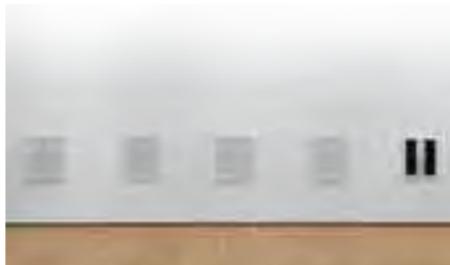
## IL LIBRO

Un maestro che non voleva essere un maestro. Strana storia, quella di Krishnamurti, diventato il simbolo di una spiritualità libera da credenze e appartenenze, fondata sulla meditazione e la consapevolezza. Krishnamurti ha accolto e ascoltato migliaia di persone, le loro storie, i loro problemi, le loro domande. **La quiete della mente** (Ubal dini Editore) è l'ennesimo libro che raccoglie queste conversazioni – qui una sessantina, inedite, che risalgono all'inizio degli anni Settanta, – eppure ogni libro è sempre nuovo, diverso, importante. Si parla di amore e dolore, di come essere davvero liberi, della mente pacificata (possibile?), della differenza che c'è tra conoscere e apprendere.



## IL DISCO

Il "dream pop" magari vi dice poco, soprattutto se associato a una band come i Wolf Alice, che ci era sembrata così rock (sono passati due anni da *Visions of a Life*). Ma nel nuovo **Blue Weekend** la bellissima voce di Ellie Rowsell si fa particolarmente sognante, le chitarre elettriche disegnano spesso un mondo onirico, magari intrecciandosi con un acustico folk, le sonorità esplorano misteriose malinconie. Qua e là ritroverete improvvise esclamazioni punk, risentirete la batteria che picchia forte, ma per lo più si va in alto e poi giù in profondità, grazie anche a una voce che muta di continuo e alla produzione di Markus Dravs (Björk, Arcade Fire). Il meglio? *Feeling Myself*.



## LA MOSTRA

Più facile guardarla che raccontarla, la mostra di **Luisa Lambri** al Pac di Milano. Anche perché raramente l'opera di una fotografa – onorata all'estero e conosciuta solo dai cultori in Italia – riesce a integrarsi così bene con il luogo dell'esposizione. Anzi, si può dire che in questo caso l'opera stia proprio nell'incontro tra il luogo e le immagini. Peraltro le fotografie di Luisa Lambri dialogano spesso con le architetture, così come con le opere di Lucio Fontana, Donald Judd, Robert Irwin... Minimalismo è la parola d'ordine, insieme a una straordinaria capacità di osservazione dell'angolo, del dettaglio, per allenarci a guardare "in un altro modo". Si parla anche di critica artistica, femminismo, identità, avanguardia anni '60, condizione umana.



## IL FILM

Come si fa a non guardare con simpatia un film come **Luca**, che celebra l'amicizia e la libertà, che omaggia la Liguria (Cinque terre) e racconta "un'estate italiana", due ragazzini mezzi-mostri (acquatici) alla scoperta della terraferma e alla conquista di una Vespa? Chiudi volentieri un occhio di fronte agli stereotipi italiani (la gestualità esagerata, gli uomini baffuti, le spaghettonate abbondanti...), e forse anche due, vista la banalità della storia (tra la *Sirenetta* e *Coco*). Poi, però, ti ricordi che la Pixar di solito garantisce invenzioni geniali, idee di regia, emozioni potenti, narrazioni che ti prendono e ti portano via, mentre qui ti devi accontentare delle luci e dei colori. Disneyano, più che pixariano. (f.t.)

HOTEL MORIMONDO

UN CICLO DI EVENTI PER VIVERE IL BORGO E I SUOI DINTORNI

Una sosta nella storia

Hotel Morimondo  
Morimondo - MI  
Tel. +39 02 94609067  
info@hotelmorimondo.com

# Appuntamento a Morimondo

**18 Luglio**  
I gradini dello yoga

**11 Luglio**  
Raggi tra le rogge  
il cicloturismo delle cascine

**27 Giugno**  
Conoscere l'Abbazia  
Insieme è tutta un'altra Storia

info e prenotazioni [hotelmorimondo.com](http://hotelmorimondo.com)

